



il lavoro

Giornale dell'Organizzazione cristiano-sociale ticinese

18 aprile 2024 - Anno XCIX - N.5 - CHF 1.00 - G.A.B. 6901 Lugano

► Prossimo numero: 9 maggio 2024

pagina 2

Barometro delle famiglie

La situazione finanziaria delle famiglie si aggrava

pagina 7

Panificio Coop Castione

Così non va!

pagine 10-11

IPCT

Votate la lista sindacale

pagina 3

Verso il Congresso 2024

Le proposte sezionali

©Ti-Press/Samuel Golay

Redazione il Lavoro - Via Balestra 19 - 6901 Lugano

Tel. 091 921 15 51 - illavoro@ocst.ch - www.ocst.ch

Barometro svizzero delle famiglie 2024**La situazione finanziaria delle famiglie si aggrava e influenza le attitudini verso diversi ambiti della vita**

- **La pressione finanziaria sulle famiglie svizzere aumenta: per il 52% il reddito è appena sufficiente o non è affatto sufficiente.**
- **Il 49% delle famiglie pensa di aumentare la propria percentuale lavorativa per motivi finanziari.**
- **Per quattro famiglie su dieci, i costi sono un motivo per rinunciare ad avere altri figli.**
- **La situazione finanziaria delle famiglie è particolarmente tesa nella Svizzera romanda e in Ticino.**

Con il barometro delle famiglie annuale, Pax e Pro Familia Svizzera prendono regolarmente il polso delle famiglie svizzere e creano una banca dati per i dibattiti sulle politiche familiari e sociali e per le discussioni in ambito imprenditoriale. Per l'edizione attuale dello studio, la società di consulenza e ricerca Empiricon AG ha intervistato 2'123 famiglie residenti in ogni angolo della Svizzera sulle seguenti aree tematiche: «Temi attuali», «Situazione e aspettative delle famiglie», «Situazione finanziaria», «Copertura finanziaria e previdenza», «Conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare» e «Conciliazione tra lavoro e cura di familiari». Al momento dell'analisi delle risposte è stata effettuata una distinzione per regione linguistica, numero di figli, età dei figli, tipo di famiglia e reddito familiare.

Le questioni legate al denaro stanno diventando ancora più importanti

La vita delle famiglie in Svizzera è molto più influenzata dalle tematiche finanziarie di quanto non lo fosse lo scorso anno. Per le famiglie, i premi delle casse malati sono evidentemente la priorità, seguiti dall'aumento dei prezzi in generale. I temi della salute, del cambiamento climatico e della tutela dell'ambiente, invece, hanno perso la loro rilevanza. L'approvvigionamento e la sicurezza energetici sono chiaramente passati in secondo piano e la pandemia del coronavirus non preoccupa quasi più le famiglie in Svizzera.

La situazione finanziaria delle famiglie si aggrava

Per più della metà delle famiglie (52%) il reddito è appena sufficiente o non è affatto sufficiente. L'anno precedente il valore era pari al 47%. È aumentata la percentuale di famiglie che affermano di non essere in grado di risparmiare denaro (30%) o di riuscire a mettere da parte al massimo 500 CHF al mese (37%).

Differenze tra Svizzera romanda, Ticino e Svizzera tedesca

La situazione finanziaria delle famiglie nella Svizzera romanda e in Ticino è più tesa che

nella Svizzera tedesca. Inoltre, i risultati in tutte le regioni mostrano che non solo i redditi più bassi, ma anche le famiglie della classe media lamentano una carenza di risorse finanziarie.

Gli aspetti monetari modellano le aspettative relative alle politiche familiari

La dominanza delle questioni finanziarie risulta evidente anche nelle richieste alle politiche familiari: le famiglie intervistate vorrebbero che le politiche familiari si concentrassero maggiormente sulla riduzione dei costi dei premi delle casse malati e in generale sul sostegno finanziario alle famiglie.

I costi inibiscono la crescita della famiglia

Per quattro famiglie su dieci i costi sono un motivo per non avere più figli. Per il 15% degli intervistati, i costi costituiscono la ragione principale e per il 26% uno dei tanti motivi per non avere altri figli. I fattori finanziari influenzano quindi anche la crescita e la struttura per età della popolazione.

La metà delle famiglie sta pensando di aumentare la propria percentuale lavorativa

Il 49% delle famiglie sta attualmente pensando di aumentare il grado di occupazione per garantire o incrementare il proprio reddito familiare. Per il 35% degli intervistati un genitore prevede di lavorare di più, per il 14% entrambi i genitori lo prevedono.

La soddisfazione per la vita familiare resta elevata, le aspettative per il futuro sono scure

In Svizzera quattro famiglie su cinque sono soddisfatte della loro attuale vita familiare, il che rappresenta un leggero aumento rispetto all'anno precedente. Allo stesso tempo, le aspettative sull'evoluzione futura della situazione per le famiglie svizzere sono molto meno rosee: il 79% degli intervistati prevede un peggioramento nei prossimi tre anni.

La copertura finanziaria per i figli tende ad essere sopravvalutata

Nel complesso le famiglie valutano la sicurezza finanziaria dei propri figli in caso di malattia o invalidità di lunga durata un po' meglio della propria sicurezza come genitori. In realtà, la situazione è perlopiù opposta. A seconda del tipo di rischio, tra il 20 e il 25% delle famiglie non è in grado di valutare la copertura finanziaria dei propri figli e la propria, il che suggerisce la necessità di promuovere in modo mirato il rafforzamento delle conoscenze finanziarie dell'intera popolazione.

Nessun accordo sul rafforzamento della previdenza per la vecchiaia

Nel complesso, le famiglie considerano l'AVS il pilastro più importante della previdenza per la vecchiaia, mentre la previdenza professionale occupa il primo posto per i redditi familiari a partire da CHF 120'000. Su come rafforzare

la previdenza per la vecchiaia c'è scarsa unanimità: nessuna delle tre leve (aumento dei contributi, aumento dell'età di pensionamento o taglio delle prestazioni) è di per sé in grado di ottenere la maggioranza. Inoltre, il 39% delle famiglie non riesce a immaginare nessuna di queste tre misure come soluzione.

La maggior parte delle famiglie è soddisfatta della propria conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare

Il 63% delle famiglie è soddisfatto della conciliazione tra lavoro e vita familiare, la stessa percentuale dell'anno precedente. Il 65% delle famiglie valuta positivamente le misure adottate dai datori di lavoro per conciliare lavoro e vita familiare.

In base alle famiglie intervistate, i servizi esterni di assistenza all'infanzia potrebbero essere migliorati principalmente riducendo le tariffe. La percentuale di famiglie che non si avvalgono di servizi di assistenza esterna è aumentata dal 37% al 50%, il che potrebbe essere dovuto ai relativi costi.

Circa un sesto delle famiglie (16%) è attualmente attivamente coinvolto nella cura di un membro stretto della famiglia. L'anno scorso la percentuale ammontava a poco più di un quarto (27%).

Philippe Gnaegi, direttore di Pro Familia Svizzera, afferma: «La seconda edizione del barometro delle famiglie evidenzia che la difficile situazione economica delle famiglie ha ripercussioni sempre maggiori su vari ambiti della vita familiare e sulle relative scelte. L'aumento del carico di lavoro per garantire un reddito comporta sfide nella cura dei figli e dei parenti. Conciliare lavoro e vita familiare diventa più difficile se non vengono create le giuste condizioni quadro. Anche i fattori finanziari influenzano la pianificazione familiare, poiché i costi dissuadono molte famiglie dall'avere altri figli».

Daniel Mutz, responsabile vendite e marketing di Pax, spiega: «Nonostante la difficile situazione finanziaria di molte famiglie, la copertura e la previdenza finanziaria non dovrebbero essere trascurate per non dover sopportare ulteriori costi in caso di emergenza. I risultati del sondaggio mostrano che la propria situazione previdenziale talvolta viene mal valutata o addirittura non può essere valutata. In questo caso è importante porre rimedio con soluzioni semplici e comprensibili, in modo che tutti i membri della famiglia siano adeguatamente tutelati nonostante i problemi economici.»

Il rapporto completo «Barometro svizzero delle famiglie 2024 – Ciò che preoccupa le famiglie in Svizzera» è disponibile su barometrodefamiglie.ch. ■



Verso il Congresso OCST 2024

Le proposte sezionali

Le delegate e i delegati presenti alle assemblee regionali che si sono svolte nella seconda settimana di aprile hanno discusso il Programma d'azione 2024-2028 proponendo le seguenti osservazioni. Le loro considerazioni sono state integrate nel documento finale che sarà votato al Congresso.

Partecipazione e Contrattazione collettiva

1. A livello politico ed economico è in atto un attacco all'istituto della contrattazione collettiva, motivato da una visione estremista della libertà economica che vorrebbe le imprese libere di operare senza vincoli. Il diritto del lavoro svizzero lascia amplissimo margine nella regolamentazione delle condizioni di lavoro, ma questa struttura regge solo a condizione che ci siano un partenariato sociale e la volontà di contrattare. L'OCST si impegna per diffondere una cultura favorevole alla contrattazione collettiva.

2. L'OCST si impegna per rafforzare la propria presenza attiva e attenta sui posti di lavoro in modo capillare tramite le sindacaliste e i sindacalisti.

3. L'OCST si impegna per valorizzare il ruolo dei delegati e delle delegate e dei membri delle commissioni interne del personale.

4. L'OCST si impegna ad ampliare la propria base associativa in tutti i settori, ma specialmente in quelli nei quali la presenza è tradizionalmente meno ampia: il terziario e fra i giovani e i residenti.

5. L'OCST si impegna per rafforzare la propria presenza negli organi legislativi cantonali e comunali e affinché sia valorizzato l'impegno di milizia. È anche tramite l'azione politica che si porta avanti l'azione sindacale in favore delle lavoratrici e dei lavoratori.

Solidarietà e confronto tra le generazioni

6. L'OCST si impegna affinché la politica e la comunità tornino ad occuparsi dei giovani e a coinvolgerli nella costruzione del futuro. In questo senso in particolare l'OCST si impegna per costituire un coordinamento del settore giovani e lavoro che possa portare la voce dei giovani e proporre progetti nel sindacato, nelle aziende e alla politica per rimettere finalmente al centro coloro che saranno protagonisti del nostro futuro.

7. In un mondo nel quale il conflitto sembra essere la risposta prevalente, l'OCST si impegna per l'organizzazione di progetti formativi e la promozione di campagne informative che mettano a tema l'importanza strategica nella risoluzione dei conflitti.

Assicurazioni sociali

8. L'OCST si impegna affinché continui il lavoro di sensibilizzazione, di prevenzione e di formazione nell'ambito della sicurezza e della salute. Gli infortuni, le malattie e le vittime sul lavoro sono ancora troppi.

9. L'OCST si impegna per richiedere una statistica dell'incidenza degli infortuni e delle malattie professionali, anche psichiche, nel nostro

cantone.

10. L'OCST sottolinea il ruolo delle assicurazioni nella prevenzione delle malattie fisiche e psichiche.

11. L'OCST si impegna per difendere e promuovere il primo pilastro del nostro sistema pensionistico: l'AVS. È l'unico pilastro nel quale avviene una redistribuzione ed offre una copertura a chi lavora a tempo parziale o per più datori di lavoro.

12. L'OCST respinge l'attuale revisione della LPP e si impegna perché una nuova revisione consideri l'eliminazione dell'aumento progressivo dell'aliquota per gli accrediti di vecchiaia, che penalizza le lavoratrici e i lavoratori anziani. Chiede inoltre di affrontare il problema delle lavoratrici e dei lavoratori che operano per più datori di lavoro, ma con ciascun datore di lavoro non raggiungono il salario di entrata previsto nella LPP e non sono quindi assicurati.

Lavoro e società

13. L'OCST chiede che si lavori a tutti i livelli per sostenere i genitori e le famiglie, nelle aziende ma anche nella comunità. In particolare nelle aziende per favorire una migliore ripartizione dei compiti di cura e di educazione tra uomini e donne, tramite un accesso facilitato ad un tempo parziale che tuttavia non privi delle opportunità di formazione e di carriera. L'obiettivo è garantire un'accoglienza e una migliore flessibilità nella gestione del tempo nei momenti di necessità familiare oltre che una serie di misure per migliorare la conciliabilità tra lavoro e vita privata.

14. L'OCST chiede che la comunità investa in un aumento delle strutture di accoglienza e delle disponibilità di posti in tutte le aree del cantone, anche quelle discoste. È necessario inoltre sostenere le famiglie anche economicamente nell'affrontare le ingenti spese richieste. Le scuole elementari si devono dotare di mense scolastiche a prezzi sostenibili.

15. L'OCST si impegna affinché le competenze acquisite nell'ambito della cura dei figli o dei familiari bisognosi vengano valorizzate e riconosciute nelle aziende.

16. È importante che le donne possano accedere ai posti di responsabilità nelle aziende, ma anche nell'amministrazione e nella politica. In quest'ottica, bisogna lavorare sulla formazione continua e sull'assegnazione di responsabilità nel lavoro quotidiano.

17. Il costo della vita e in particolare delle pigioni e dei premi dell'assicurazione malattia è sempre più alto. L'OCST si impegna per offrire e sostenere soluzioni adeguate a contenere i costi degli affitti e quelli dei premi di cassa malati.

Il lavoro che cambia

18. L'aumento del numero di persone che soffre di un disturbo da stress lavoro-correlato è in continuo aumento. Per questo bisogna agire sulla prevenzione diffondendo nelle aziende una cultura della protezione dell'incolumità e

della salute anche psichica dei dipendenti.

19. L'OCST si impegna perché nelle aziende si creino percorsi di formazione per tutti, ma specialmente per chi ricopre ruoli di responsabilità, sui rischi psicosociali sul posto di lavoro e sul mobbing al fine di promuovere il benessere in azienda.

20. L'OCST si impegna a fornire alle delegate e ai delegati gli strumenti per riconoscere le forme di disagio sul posto di lavoro.

21. L'introduzione della tecnologia comporta un aumento dell'intensità del carico di lavoro e della produttività. Per garantire la salute delle lavoratrici e dei lavoratori è importante orientarsi verso una riduzione dell'orario di lavoro. L'OCST si impegna perché venga presentata in Parlamento una regolamentazione del telelavoro e del diritto alla disconnessione.

22. L'OCST si impegna inoltre affinché le lavoratrici e i lavoratori siano consapevoli dell'importanza di staccare dal lavoro e dagli strumenti di comunicazione che ormai tutti abbiamo a disposizione durante il riposo.

23. L'OCST sottolinea che è importante utilizzare l'intelligenza artificiale in modo positivo e costruttivo. Certi ambiti vanno protetti dalla sostituzione, specialmente quelli nei quali la relazione è un elemento essenziale del servizio offerto o quelli nei quali l'ingegno umano è essenziale.

24. L'OCST si impegna affinché venga prodotta una statistica sull'evoluzione delle professioni in seguito alle innovazioni tecnologiche e alla transizione ecologica che consenta di adattare i percorsi formativi offerti sia nella formazione di base che nella riqualifica professionale.

Lavoratori stranieri

25. L'OCST continua ad impegnarsi per il sostegno alle lavoratrici e ai lavoratori frontalieri nell'ambito dell'applicazione del nuovo Accordo fiscale tra Italia e Svizzera.

26. Il sindacato si impegna affinché venga ampliato il diritto delle lavoratrici e dei lavoratori frontalieri rispetto al telelavoro.

27. L'OCST si oppone con decisione a qualsiasi riferimento al cambio tra franco ed euro nello stabilire il livello salariale. ■

Vuoi saperne di più?

Sul sito OCST nella pagina dedicata al Congresso trovate il materiale, i video e il testo del Programma d'azione 2024-2028 che verrà votato al Congresso: un'interessante occasione di approfondire il percorso e i temi in vista del 4 maggio 2024.



Cassa disoccupazione OCST

Offrire informazioni utili e contenuti di qualità: il ruolo cruciale del sito www.cd-ocst.ch

Nell'era digitale in cui viviamo, l'accesso a informazioni tempestive e di qualità è diventato un aspetto fondamentale per molte persone, soprattutto per coloro che si affidano ai servizi di organizzazioni di grande impatto sociale come la Cassa Disoccupazione OCST. In un panorama in continua evoluzione, dove le sfide economiche e personali sono sempre più presenti, è essenziale che gli assicurati abbiano accesso a risorse affidabili e aggiornate per affrontare le difficoltà con consapevolezza e sicurezza.

Il sito della Cassa disoccupazione OCST (www.cd-ocst.ch) si presenta come un prezioso alleato per gli assicurati: con una vasta gamma di servizi e un'ampia raccolta di informazioni, questo portale rappresenta una risorsa completa e affidabile per coloro che cercano supporto durante il periodo di disoccupazione, per le imprese e per le lavoratrici e i lavoratori che desiderano sapere cosa potrebbe accadere se dovessero entrare in disoccupazione.

Una delle caratteristiche più apprezzate del sito è la ricchezza di servizi personalizzati. Gli assicurati possono accedere facilmente alle informazioni e avviare le proprie pratiche direttamente online, risparmiando tempo prezioso e semplificando le procedure burocrati-

che. Grazie a strumenti intuitivi e funzionalità *user-friendly*, il sito www.cd-ocst.ch rende il processo di accesso alle prestazioni e all'assistenza molto più efficiente.


Ma non è tutto. Oltre ai servizi pratici, il sito offre anche una vasta gamma di contenuti informativi. Gli assicurati possono trovare guide dettagliate su questioni cruciali come i requisiti per l'accesso alle prestazioni di disoccupazione, i diritti e i doveri degli assicurati, nonché consigli utili su come affrontare la disoccupazione in modo efficace.

In questi ultimi decenni, ci siamo resi conto in maniera più estesa dell'importanza di un sito aggiornato e curato, ossia uno strumento che informi nella maniera più diretta la nostra utenza e permetta ai nostri assicurati e alle nostre aziende di percepire la professionalità che mettiamo a disposizione per le attività che gestiamo in maniera seria e a favore di coloro che hanno scelto la nostra Cassa.

L'obiettivo, che pensiamo di aver raggiunto, è quello di aiutare i nostri assicurati, le nostre assicurate e le aziende ad essere informati/e effettuando e condividendo importanti indicazioni che permettono loro di usufruire e beneficiare in tempo breve delle indennità di disoccupazione, rispettivamente delle prestazioni di lavoro ridotto e intertemperie a loro spettanti.

In un momento in cui la disinformazione è diffusa, le fonti affidabili sono sempre più importanti. Il sito www.cd-ocst.ch si distingue per la sua credibilità e autorevolezza. Gli assicurati possono fidarsi delle informazioni fornite, sapendo di avere a disposizione risorse di qualità. Questo portale si conferma un prezioso strumento per supportare gli assicurati durante periodi di difficoltà, offrendo loro le risorse necessarie per affrontare con fiducia le sfide della disoccupazione. L'opera non si è conclusa in quanto, sempre grazie all'apporto di collaboratori molto professionali, stiamo incamerando ulteriori esperienze che porteranno a breve, o meglio nel prossimo autunno, ad un'ulteriore veste del nostro sito sempre più performante e maggiormente predisposto alle esigenze della nostra utenza. ■





Home page **SPORTELLO "Sostegno!"** **ANNUNCIO ONLINE!** **Cosa fare ADESSO?**

Formulari DISOCCUPAZIONE totale **IL DIRITTO alle indennità** **AZIENDE – Lavoro ridotto**

AZIENDE – Intemperie **FRONTALIERI – Disoccupazione** 🔍 **Registrazione In Job Room in qualità di datore di lavoro**

Corso online gratuito sulla sicurezza dati in azienda!

Consulenza gratuita di ascolto del disagio Invio CV nel nostro database

Corsi gratuiti per la formazione personale Come trovare un nuovo lavoro

Video tutorial

IPA online Annuncio all'URC

Tutta la documentazione necessaria online

Tutto ciò che serve per l'azienda direttamente online Tutta la documentazione necessaria online

Svizzera

Travail.Suisse accoglie con favore il finanziamento graduale dell'AVS

Travail.Suisse si rallegra del fatto che il Consiglio federale intenda attuare al più presto la 13a rendita AVS. Per Travail.Suisse, non vi è altra alternativa se non l'introduzione del finanziamento graduale. È ora importante che le risorse per l'estensione dell'AVS siano messe a disposizione rapidamente. Invece è considerata discutibile la proposta di ridurre il contributo della Confederazione.

Il 27 marzo il Consiglio federale ha illustrato a grandi linee come verrà attuata l'iniziativa AVSx13. Travail.Suisse si compiace della rapida attuazione dell'iniziativa. Dopo il chiaro risultato della votazione popolare del 3 marzo, è importante che la tredicesima rendita AVS possa essere effettivamente versata a partire dal 2026. È quindi appropriata l'attuazione attraverso due progetti.

Un scaglionamento giudiziario

Travail.Suisse ritiene che sia opportuno adottare un approccio graduale al finanziamento necessario all'estensione dell'AVS. In un primo momento, il finanziamento dev'essere garantito fino all'inizio degli anni 2030.

Per Travail.Suisse è apprezzabile che il Consiglio federale si assuma la responsabilità della situazione finanziaria dell'AVS e miri a un veloce finanziamento supplementare. «In questo modo il Parlamento avrà tempo sufficiente per elaborare una valida riforma dell'AVS» afferma Edith Siegenthaler, responsabile della politica sociale di Travail.Suisse. Come passo successivo, sarà importante esaminare ulteriori opportunità di finanziamento. Ad esempio, si può prendere in considerazione un'imposta sulle transazioni finanziarie o un'imposta di successione.

Discutibile la riduzione del contributo federale

Per trovare rapidamente una soluzione per il finanziamento, Travail.Suisse ritiene che abbia senso prevedere in un primo momento un aumento dei contributi salariali. Tuttavia, non si capisce perché una riduzione del contributo federale all'AVS dovrebbe essere finanziata dall'aliquota contributiva. In questo modo, il bilancio federale viene caricato sulle spalle dei lavoratori e delle lavoratrici. Inoltre, una diminuzione del contributo federale significa che i costi dovranno essere sostenuti dalla popolazione attiva in misura maggiore del previsto.

Invece per Travail.Suisse l'aumento dell'IVA non è una priorità. Da un lato, ha un peso ec-

cessivo sui lavoratori a basso reddito. Dall'altro, l'aumento dell'IVA dipende da un voto popolare obbligatorio e porta con sé un grosso onere amministrativo.■

Trad. C. Calderoni



Votazioni del 9 giugno

Travail.Suisse dice due volte Sì

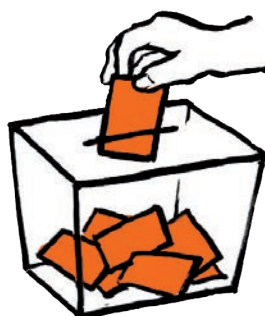
La settimana del 4 aprile, il comitato di Travail.Suisse, l'organizzazione mantello indipendente dei lavoratori e delle lavoratrici, ha espresso le sue raccomandazioni per le votazioni federali del prossimo 9 giugno. Raccomanda di votare a favore dell'iniziativa per premi meno onerosi e della legge sulle energie rinnovabili.

Sì all'iniziativa per premi meno onerosi

L'iniziativa di riduzione dei premi del PS prevede che gli assicurati non debbano spendere più del 10% del loro reddito disponibile per l'assicurazione malattia obbligatoria. Attualmente, ne spendono in media il 14% tenendo conto della riduzione dei premi. Travail.Suisse è a favore di questa iniziativa perché il costante aumento dei premi sta diventando un onere economico sempre più gravoso, in particolare per le economie domestiche a medio e basso reddito. Mentre i redditi e le rendite aumentano solo leggermente, i costi delle casse malati salgono alle stelle. L'iniziativa per premi meno onerosi contribuisce a combattere la perdita di potere d'acquisto.

Sì alla legge sulle energie rinnovabili

La revisione della legge sull'energia e della legge sull'approvvigionamento elettrico sicuro rafforza sia l'espansione delle energie rinnovabili in Svizzera che la sicurezza dell'approvvigionamento. Questa riforma globale consentirà di attuare la strategia energetica 2050 della Confederazione. L'obiettivo è quello di aumentare la produzione di elettricità a lungo termine. Lo sviluppo delle energie rinnovabili e la sicurezza dell'approvvigionamento energetico devono avere la massima priorità per conseguire gli obiettivi della politica climatica, ma anche per evitare penurie energetiche, danni economici alle imprese e quindi posti di lavoro.■



Nuova funzione per Davina Fitas

Dal 1. aprile Davina Fitas, per 18 anni attiva nel nostro segretariato del Mendrisiotto, opera al Segretariato cantonale a Lugano. Ha infatti assunto la segreteria del Sindacato OCST-Docenti e del Sindacato OCST dei Dipendenti dello Stato. È inoltre coordinatrice di OCST donna-lavoro. Continuerà ad occuparsi dell'OBV e dell'OSC.■



Statistica

La situazione sul mercato del lavoro nel mese di marzo 2024

I disoccupati registrati presso gli uffici regionali di collocamento (URC), secondo i rilevamenti effettuati dalla Segreteria di Stato dell'economia (SECO), alla fine di marzo 2024 erano 108'593, ossia 3'286 in meno rispetto al mese precedente. Il tasso di disoccupazione è rimasto invariato al 2,4% nel mese in rassegna. Rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, il numero di disoccupati è aumentato di 15'838 unità (+17,1%).

Disoccupazione giovanile a marzo 2024

Il numero di giovani disoccupati (15-24 anni) è diminuito di 608 unità (-6,0%) arrivando al totale di 9'505, ciò che corrisponde a 1'275 persone in più (+15,5%) rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

Disoccupati di 50-64 anni in marzo 2024

Il numero dei disoccupati di 50-64 anni è diminuito di 931 persone (-3,0%), attestandosi a 30'594. In confronto allo stesso mese dell'anno precedente ciò corrisponde a un aumento di 3'021 persone (+11,0%).

Persone in cerca d'impiego a marzo 2024

Complessivamente le persone in cerca d'impiego registrate erano 178'392, 3'626 in meno rispetto al mese precedente e 16'528 (+10,2%) in più rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

Posti vacanti annunciati in marzo 2024

Il 1. luglio 2018 è stato introdotto in tutta la Svizzera l'obbligo di annunciare i posti vacanti per i generi di professioni con un tasso di disoccupazione pari almeno all'8%; dal 1. gennaio 2020 questo valore soglia è stato ridotto al 5%. Il numero dei posti annunciati all'URC è diminuito in marzo di 943 raggiungendo le 42'413 unità. Dei 42'413 posti, 19'872 sottostavano all'obbligo di annuncio.

Lavoro ridotto conteggiato a gennaio 2024

Nel mese di gennaio 2024 sono state colpite dal lavoro ridotto 2'719 persone, ovvero 1'103 in meno (-28,9%) rispetto al mese precedente. Il numero delle aziende colpite è diminuito di 19 unità (-11,3%) portandosi a 149. Il numero delle ore di lavoro perse è diminuito di 22'679 unità (-14,6%), portandosi a 132'895 ore. Nel corrispondente periodo dell'anno precedente

(gennaio 2023) erano state registrate 186'731 ore perse, ripartite su 3'388 persone in 231 aziende.

Persone che hanno esaurito il loro diritto all'indennità nel mese di gennaio 2024

Secondo i dati provvisori forniti dalle casse di disoccupazione, nel corso del mese di gennaio 2024, 2'482 persone hanno esaurito il loro diritto alle prestazioni dell'assicurazione contro la disoccupazione. ■

CENTRI **OCST** PER L'INFANZIA

COLONIA ESTIVA 2024

Sonogno - Valle Verzasca
(6-12 anni)

CHF 400.- soci OCST residenti in Ticino
CHF 480.- soci OCST residenti all'estero
CHF 500.- non soci OCST residenti in Ticino

Per info 
www.ocst.ch/famiglie

1° turno: 6 luglio - 19 luglio

2° turno: 21 luglio - 3 agosto

- giochi in gruppo
- tornei sportivi
- attività creative
- balli e canti
- lettura e relax
- passeggiate nella natura

Sei interessato ad un lavoretto estivo e hai più di 17 anni? Visita il link per ulteriori informazioni.



via S. Balestra 19 - 6900 Lugano - T 091 921 15 51

Regione Tre Valli

Riunione comitato edili OCST

Giovedì 21 marzo a Biasca si è svolta la riunione annuale del comitato edili OCST Regione Tre Valli.

Durante il discorso iniziale ha preso la parola il presidente Edgar Manuel Goncalves Quaresma. Dopo un breve saluto, ha sottolineato la numerosa partecipazione e ringraziato tutti i presenti per la grande vicinanza e il lavoro svolto a sostegno del sindacato.

A seguire il sindacalista Michael Aili ha dato inizio alla riunione, nella quale si è parlato dei rinnovi dei due contratti collettivi dell'edilizia avvenuti nel 2023, il contratto nazionale mantello dell'edilizia (CNM) e il contratto cantonale (CCL-TI).

Le principali tematiche di discussione hanno riguardato le modifiche apportate al nuovo contratto ticinese 2023-2025:

- Il nuovo sistema di flessibilità oraria: da una parte il fatto di non aver più le «famose» 90 ore flessibili già pianificate in calendario a inizio anno fanno apparire il calendario di lavoro più leggero. Non si vedono più infatti giornate con 9-9.5 ore di lavoro in cantiere. Dall'altro lato, a detta del comitato, questo alleggerimento sarebbe solo di apparenza. Infatti vi è la possibilità da contratto di lavorare fino a 2 ore in più al giorno, rispettivamente fino a 20 ore mensili e sono molti i cantieri dove quotidianamente si lavora di più rispetto all'orario indicato nel calendario. Questo viene fatto per accumulare ore nel «conta ore» inserito mensilmente in busta paga ed evitare di andare in negativo durante i mesi dove vi sono giornate di pioggia in cui non si lavora o nelle giornate estive di canicola nelle quali la permanenza in cantiere è di massimo 8 ore.

Proprio a proposito delle ore perse per intemperie, il nuovo contratto prevede che le prime 2 ore al giorno di attesa in cantiere siano da pagare con salario base e non potranno essere scalate dal «conta ore» anche nel caso in cui si torni a casa senza aver iniziato il lavoro, un piccolo miglioramento rispetto al precedente contratto dove venivano scalate le ore flessibili.

- Un altro tema toccato è stato quello della canicola. Si è visto bene lo scorso anno che una regolamentazione dell'orario di lavoro durante i periodi estivi è sempre più necessaria visto l'aumento delle temperature di anno in anno. A oggi la possibilità di terminare i lavori alle 15:00 non è una soluzione definitiva, ma sicuramente evitare alcune delle ore più calde della giornata iniziando prima aiuta, anche se solo in parte.

Al termine della discussione il comitato

ha chiesto a OCST di portare avanti le seguenti richieste:

- Migliorare la gestione del calendario
 - Limitare le ore di lavoro giornaliere in più rispetto a quelle inserite nel calendario: da 2 ore a 1 sola.
 - Avere maggiore preavviso per le giornate dove si chiede di lavorare di più. In molti cantieri infatti non si comunica la variazione di orario con il necessario anticipo e i lavoratori non riescono a coniugare gli orari di lavoro con la vita privata.

- Canicola

Poter terminare i lavori entro le ore 14:00 e considerare le giornate di canicola come nel settore delle pavimentazioni stradali, terminando i lavori prima già con il grado 3 del GOSA (sistema di classificazione della canicola, al momento si smette prima solo con grado 4).

- Carovita

Nonostante l'importante aumento del carovita dello scorso anno, non vi è stato nessun adeguamento dei salari con la conseguente perdita di potere d'acquisto. Il comitato chiede un adeguamento per il prossimo anno.

In conclusione, la speranza del comitato è quella che nei prossimi anni si riescano a trovare dei punti di incontro con la SSIC, che portino ad un miglioramento delle condizioni di lavoro a beneficio di tutto il settore edile.

Da parte di Aili e di tutto il sindacato OCST va un ringraziamento al presidente Quaresma e al comitato per la buona riuscita della riunione e l'ottimo lavoro svolto. ■

Panificio Coop
Castione: così non va!

PATRICK MAZZA

Giovedì 11 aprile siamo stati informati dalla Direzione generale Coop di un provvedimento per noi inaccettabile preso nei confronti di alcuni dipendenti presso il panificio di Castione. Ricordiamo che negli ultimi mesi a più riprese sono state segnalate situazioni di enorme disagio tra il personale e i superiori di linea. A questo proposito è anche intervenuto l'Ispettorato del Lavoro che ha inviato un sondaggio a tutti i collaboratori coinvolti.

La direzione Coop, piuttosto che discutere della situazione con i sindacati, ha pensato bene di procedere in solitaria intimando la disdetta a tre lavoratori, con tanto di accompagnamento forzato alla porta da parte del personale di sicurezza. Altri due dipendenti sono invece stati trasferiti ad altri compiti. Non abbiamo per contro informazioni su eventuali provvedimenti o rilievi nei confronti dei responsabili coinvolti.

Nonostante le nostre proteste, sentita la Commissione del Personale Coop, a oggi non abbiamo in mano nessun elemento che possa far luce sulla situazione rilevata dall'Ispettorato del lavoro.

Chiediamo con forza alla Direzione generale di Coop di ritornare sui propri passi e cercare senza indugio con le organizzazioni sindacali soluzioni più adeguate ed equilibrate. ■

AL VOLO

■ La situazione stabile del mercato del lavoro porta a un bilancio annuale positivo dell'AD

Nel 2023 è proseguito l'andamento stabile del mercato del lavoro, facendo scendere le cifre della disoccupazione. Ne risulta un'eccedenza di entrate di 2.76 miliardi di franchi per l'assicurazione contro la disoccupazione (AD).

Il conto annuale 2023 del Fondo di compensazione dell'AD si è chiuso con un'eccedenza di 2.76 miliardi di franchi (2022: 2.31), a fronte di 9.14 miliardi di franchi di entrate (2022: 9.64) e 6.38 miliardi di uscite (2022: 7.33). La media annuale dei disoccupati registrati presso l'AD si è attestata a quota 93'536, pari a un tasso di disoccupazione del 2.0 % (2022: 99'577; 2.2 %).

Nel 2023 è proseguito l'andamento stabile del mercato del lavoro già registrato nell'anno precedente, con un conseguente calo delle cifre della disoccupazione, diminuendo così le spese dell'AD. Ne è risultata un'eccedenza di entrate di 2.76 miliardi. Il capitale proprio è salito a 6.78 miliardi di franchi alla fine del 2023.

CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

Via S. Balestra 19, 6901 Lugano
Tel. 091 913 41 00 (CFP)
Tel. 091 921 26 00 (FORMAT corsi)
Tel. 091 921 27 00 (traduzioni)

Via Campagna 5, 6512 Giubiasco
Tel. 091 913 41 01

Via G. Lanz 25, 6850 Mendrisio

info@cfp-ocst.ch
www.cfp-ocst.ch
www.formatlingua.ch
www.progettomosaico.ch

L'offerta formativa del CFP-OCST rimane accessibile anche nella modalità a distanza.

► FORMAZIONE DI BASE

⇒ Custode APF - Lugano: dal 17 settembre, martedì e mercoledì, 19:00-22:00, durata 2 anni. Costo: CHF 9'500.- (Contributi federali: 50% se CH o domiciliato C, Contributi per associati OCST).

⇒ Gessatore AFC (Art. 33 LFPr.) - Lugano: dal 20 novembre, 2 venerdì e 2 sabati al mese, durata 2 anni, Costo: CHF 2'000.- (Contributi per associati OCST).

⇒ Carroziere verniciatore AFC (Art. 33 LFPr - Bellinzona): dal 10 settembre, martedì e giovedì e alcuni sabati, durata 3 semestri. Costo: CHF 2'000.- (Contributi per associati OCST).

► INFORMATICA

⇒ Web Creator - Lugano: dal 30 aprile, martedì e giovedì, 18:00-22:00, 48 ore. Costo: CHF 775.- soci, CHF 900.- non soci.

⇒ ECDL base - Lugano: dal 29 aprile, lunedì e mercoledì, 9:00 - 16:00, 78 ore. Costo: CHF 1'050.- soci, CHF 1'360.- non soci / Esami CHF 325.00.

⇒ Introduzione all'informatica - Lugano: dal 6 maggio, lunedì e mercoledì, 18:00 - 21:00, 21 ore Costo: CHF 250.- soci, CHF 360.- non soci.

⇒ Introduzione all'informatica - Lugano: dal 14 maggio, martedì e giovedì, 9:00 - 16:00, 21 ore Costo: CHF 250.- soci, CHF 360.- non soci.

► EDILIZIA

⇒ Custode Express - Lugano: dal 22 aprile, tutti i giorni dalle 8:15 alle 16:45, 240 ore. Costo: CHF 3'960.- soci, CHF 4'950.- non soci.

⇒ AutoCAD base - Lugano: dal 23 aprile, martedì e giovedì, 18:00-21:00, 30 ore Costo: CHF 600.- soci, CHF 890.- non soci.

⇒ ArchiCAD BIM base - Lugano: dal 23 aprile, martedì e giovedì, 18:00-21:00, 39 ore Costo: CHF 1'400.- soci, CHF 1'100.- non soci.

► CONTABILITÀ

Per tutti i corsi di contabilità è previsto l'uso del libro di testo: CHF 50.-

⇒ Workshop Imposta Preventiva - online: dal 2 maggio, giovedì dalle 19:00 alle 22:00, 9 ore, Costo: CHF 250.- soci, CHF 300.- non soci.

⇒ Workshop Tassazione Persone Giuridiche - online: dal 23 maggio, giovedì dalle 19:00 alle 22:00, 9 ore, Costo: CHF 250.- soci, CHF 300.- non soci.

⇒ Contabilità teoria base - Giubiasco: dal 5 giugno, mercoledì 18:30-21:30, 42 ore. Costo: CHF 450.- soci, CHF 650.- non soci.

⇒ Contabilità teoria - Corso avanzato - Giubiasco/online: dal 2 ottobre, mercoledì 18:30-21:30, 42 ore. Costo: CHF 450.- soci, CHF 650.- non soci.

⇒ Contabilità teoria base - Mendrisio/online: dal 3 giugno, lunedì 19:00-22:00, 42 ore, Co-

sto: CHF 450.- soci, CHF 650.- non soci.

⇒ Contabilità teoria avanzato - Mendrisio/online: dal 14 ottobre, lunedì 19:00-22:00, 42 ore. Costo: CHF 450.- soci, CHF 650.- non soci.

⇒ Contabilità preparazione al certificato cantonale - Mendrisio/online: dal 10 febbraio 2025: lunedì 19:00-22:00, 42 ore, Costo: CHF 550.- soci, CHF 750.- non soci.

► ITALIANO NELL'AMBITO DELL'INTEGRAZIONE A LUGANO

Costo: PIC CHF 150.-, altri corsisti CHF 730.-

⇒ Italiano L2 PIC/AIS A2.1: dal 23 aprile, martedì e giovedì, 18:00-21:00, 60 ore.

⇒ Italiano L2 PIC/AIS A1.1: dal 29 aprile, lunedì e mercoledì, 18:00-21:00, 60 ore.

⇒ Italiano L2 PIC/AIS B1.1: dal 22 aprile, lunedì e mercoledì, 18:00-21:00, 60 ore.

⇒ Italiano L2 PIC/AIS B1.1: dal 23 aprile, martedì e giovedì, 18:00-21:00, 60 ore.

► LINGUE

Costo: CHF 480.- soci, CHF 690.- non soci (+ costo materiale didattico CHF 50.-).

⇒ Tedesco A1 (1° modulo) - Lugano: dal 22 aprile, lunedì e giovedì, 18.30-21.30, 48 ore.

⇒ Inglese A1 (1° modulo) - Lugano: dal 23 aprile, martedì e giovedì, 18.30-20.30, 48 ore.

► VENDITA

⇒ Tecnica della vendita - Lugano: dal 15 maggio, mercoledì 19:00-22:00, 30 ore. Costo: CHF 300.- soci, CHF 590.- non soci.

► COMMERCIO

⇒ Corso Segretariato - Lugano: dal 6 maggio,

lunedì e mercoledì 9:00-12:00/13:00-16:00, 180 ore Costo: CHF 1'920.- soci, CHF 2'300.- non soci.

⇒ Corso Segretariato - Giubiasco: dal 3 settembre, martedì e giovedì 9:00-12:00/13:00-16:00, 180 ore Costo: CHF 1'920.- soci, CHF 2'300.- non soci.

⇒ IRIDE / PRISMA - Lugano/Giubiasco: formazione, lavoro pratico, coaching possibili inserimenti tutti i giorni.



Il calendario completo dei corsi è consultabile su www.cfp-ocst.ch



PROGETTO MOSAICO

I benefici del Progetto Mosaico

Sono contenta di aver partecipato al Progetto Mosaico. Il consulente del Progetto si è dimostrato gentile, accogliente e preparato. Ha ascoltato il mio problema e le mie delusioni causate dal mondo professionale.

Insieme abbiamo rielaborato il mio dossier di candidatura e ora mi sento un po' più pronta a fare ricerche di lavoro. Io ho sempre lavorato ed è la prima volta che mi confronto con il mondo della disoccupazione.

Ho sempre lavorato nel settore della vendita, oggi molto in crisi. Oltre al dossier di candidatura abbiamo individuato anche alcune competenze da approfondire e grazie all'aiuto dell'AI, adesso seguo un corso di informatica. Ho trovato un docente molto preparato

e capace di trasmettere le sue conoscenze.

Ecco! Oggi sono in questa fase di transizione, non pensavo mai di trovarmi in questa situazione. Sono più speranzosa rispetto a mesi fa, mi sento un po' meglio e ho voglia di guardare al futuro.

Sono grata alle persone che mi stanno aiutando e che mi hanno accolta con gentilezza e professionalità in questo periodo grigio della mia vita. Spero di restituire in futuro quanto oggi mi è stato donato. ■

P.C.

Info e commenti

info@cfp-ocst.ch
Sportelli Mosaico a Lugano e Giubiasco

Competenze di base

Buoni di formazione

► Cosa sono i Buoni di formazione?

Il Cantone Ticino offre un buono di 500 franchi alle persone che partecipano ai corsi di competenze di base. Se ti iscrivi a un corso di: italiano, matematica, tecnologie proposti in questo catalogo, potresti avere diritto al buono di formazione.

Puoi usare il Buono di formazione se:

- Abiti nel Canton Ticino
- Hai tra i 18 e i 65 anni
- Hai un livello di italiano A2 acquisito
- Sei di nazionalità svizzera o hai un permesso C o B

- Non ricevi l'indennità di disoccupazione
- Non usi misure di accompagnamento (inserimento e integrazione)

Non hai tutte le caratteristiche che servono?

Se non hai tutte le caratteristiche scritte sopra, non puoi usare il buono di formazione.

Puoi iscriverti al corso, ma devi pagarlo tu.

► Puoi usare il Buono in questi corsi:

Italiano

- Italiano scritto e orale nella vita di tutti i giorni livello A2. Costo: CHF 500.-

- a Camorino presso l'IFC
- Italiano nell'ambito di una professione socio-sanitaria. Costo: CHF 600.-
- a Lugano presso la Croce Rossa

Matematica

- Gestire i soldi: budget e carta di credito. Costo: CHF 250.-, dall'11.04.2024 a Canobbio presso l'IFC
- Il budget di casa. Costo: CHF 250.-
- a Giubiasco presso il CFP-OCST
- a Lugano presso il CFP-OCST

Tecnologia

- appRendere: le applicazioni che semplificano la vita quotidiana. Costo: CHF 250.-
- a Lamone presso l'ECAP
- a Bellinzona presso l'ECAP
- Ce la file: la gestione dei documenti sullo smartphone. Costo: CHF 250.-
- a Lamone presso l'ECAP
- a Bellinzona presso l'ECAP
- Gestire la corrispondenza privata. Costo: CHF 500.-
- a Giubiasco presso il CFP-OCST

- a Lugano presso il CFP-OCST
- Introduzione all'informatica di tutti i giorni. Costo: CHF 250.-
- a Camorino presso l'IFC
- L'informatica ci aiuta a casa. Costo: CHF 500.-
- a Giubiasco presso il CFP-OCST
- a Lugano presso il CFP-OCST
- Uso efficace del cellulare. Costo: CHF 250.-
- a Giubiasco presso il CFP-OCST
- a Lugano presso il CFP-OCST. ■

Info e iscrizioni

Iscriviti ai corsi al seguente link:
www.ifc.ti.ch/competenzebase

o usa il codice QR.

Maggiori informazioni sui corsi di

competenze di base 0800474747

Hai bisogno di aiuto per iscriverti a un corso? Non hai capito come usare il Buono di formazione? Non sai se ne hai diritto? Vai alla Città dei mestieri della Svizzera italiana e lasciati aiutare!

Città dei mestieri della Svizzera italiana

Viale Stazione 25 - 6501 Bellinzona

Orari: LU-MA-ME-GIO: 12:00-18:00

VE: 10:00-16:00 / SA: 9:00-12:00

cittadeimestieri@ti.ch, www.cittadeimestieri.ch



Enti formatori

CFP-OCST

Via Serafino Balestra 19

6900 Lugano

Tel: +41 91 913 41 00

Via Campagna 5

6512 Giubiasco

Tel: +41 91 913 41 01

Email: iscrizioni@cfp-ocst.ch

Croce Rossa Svizzera

Settore Corsi

Corso S. Gottardo 70

6830 Chiasso

Tel: + 41 91 682 31 31

Email: riviera@crocerossaticino.ch

ECAP Ticino Unia

Via Industria

6814 Lamone

Viale Stazione 31a

6500 Bellinzona

Tel. + 41 91 604 20 30

infoti@ecap.ch

Istituto della formazione continua

Centro Monda 3

6528 Camorino

Tel. +41 91 814 16 71

decs-ifc@edu.ti.ch

**UN CORSO PER
LEGGERE, SCRIVERE
CALCOLARE O
USARE MEGLIO
IL COMPUTER?
FORZA USA IL BUONO!**

**SEMPLICEMENTE
MEGLIO** LEGGERE. SCRIVERE
CALCOLARE. COMPUTER.

LISTA 2

**SINDACATI OCST - SIT - VPOD
UNITI PER IL BENE
DELLE/DEGLI ASSICURATE/I**

MAGGIO 2024

**Elezione dei rappresentanti
delle/degli assicurate/i active/i nel
Consiglio di Amministrazione (CdA)
dell'Istituto di Previdenza
del Canton Ticino (IPCT)**

Siamo sindacati: le uniche organizzazioni del personale riconosciute dal Consiglio di Stato e dagli altri datori di lavoro affiliati all'IPCT. La nostra struttura ci permette di essere presenti in tutti i vostri ambiti professionali e di agire democraticamente con senso di responsabilità. Per questo abbiamo deciso di rafforzare la coesione presentando una lista unica nel vostro interesse di lavoratrici e lavoratori del settore pubblico (Stato, comuni) e parapubblico (enti sussidiati), della scuola e della polizia.

I nostri cinque candidati (tre dei quali uscenti) sono donne e uomini competenti, battaglieri e con chiari obiettivi: continuare a garantire pensioni dignitose, senza perdere di vista il traguardo di una cassa pensioni finanziariamente sana nel 2051.

La **difficile situazione finanziaria** dell'IPCT ereditata dal periodo antecedente il 2013 e il rigido quadro giuridico-finanziario imposto agli amministratori dalle leggi vigenti non hanno impedito ai nostri rappresentanti di lavorare costruttivamente con l'intero CdA, per salvaguardare non solo la sicurezza economica dell'Istituto, ma anche e soprattutto il livello delle vostre pensioni future. Questo in particolare tramite la miglior remunerazione possibile dei vostri averi di vecchiaia e un piano finanziario che riduce al minimo gli effetti negativi derivanti dall'inevitabile abbassamento del tasso di conversione (ovvero del fattore che consente di trasformare il capitale in rendita).

Per mantenere pressoché inalterato il **livello delle rendite** i nostri rappresentanti nel CdA dell'IPCT han-

no segnatamente contribuito a creare degli appositi accantonamenti e ad elaborare il messaggio del Consiglio di Stato, recentemente approvato dal Gran Consiglio, concernente le **misure di compensazione** in relazione alla riduzione del tasso di conversione. Avendo il Parlamento sottoposto a referendum obbligatorio la modifica di legge, quest'ultima sarà sottomessa a votazione popolare il 9 giugno 2024. I sindacati, unici artefici dell'accordo salvapensioni, chiedono sin d'ora il vostro massimo impegno a sostegno di tale accordo.

I nostri rappresentanti hanno anche dimostrato di saper **amministrare ottimamente l'IPCT**, investendone il patrimonio in modo da ottenere rendimenti pressoché sempre positivi con costi di gestione tra i più bassi

della Svizzera e migliorandone la **sostenibilità** ambientale e sociale (IPCT è membro di ETHOS, non investe in materie prime e derivati, applica la lista di esclusione SVVK-A-SIR e aumenta la quota in

prodotti certificati ESG). La sensibilità per la sostenibilità tocca pure l'ambito immobiliare: ad esempio nel 2023 il WWF ha insignito l'IPCT del premio Fossil Free per aver creato la più grande comunità di produzione e consumo solare del Ticino (il Quartiere Brughetta a Barbengo).

Noi, sindacati uniti, chiediamo a tutti voi, lavoratrici e lavoratori affiliate/i all'IPCT, **il sostegno per affrontare le difficili sfide future con senso di responsabilità sociale, onestà e trasparenza**, valori che da sempre ci contraddistinguono. Vi garantiamo continuità nell'impegno per il mantenimento di prestazioni previdenziali di qualità.

SIAMO SINDACATI

OCST organizzazione
cristiano-sociale
ticinese

vpod  **ticino**

SIT Sindacati
Indipendenti
Ticinesi
dal 1961

SINDACATI OCST - SIT - VPOD UNITI!

VOTATE QUINDI LISTA 2

VOTATE I CANDIDATI DELLA LISTA 2:



CANDIDATO N°1

**MATTIA
BOSCO**
SIT
(uscente)

Segretario Cantonale dei Sindacati Indipendenti Ticinesi – SIT, laureato in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali, ha ottenuto un certificato di studi avanzati in diritto del lavoro e un certificato di studi avanzati in assicurazioni sociali. Dal 2013 lavora in difesa degli interessi dei lavoratori del settore pubblico, parapubblico, dei docenti e della polizia.
Attualmente membro del Consiglio di Amministrazione dell'IPCT e della commissione investimenti IPCT.



CANDIDATA N°2

**FABIOLA
GNESA**
OCST
(uscente)

Dal 1° ottobre 2022 Magistrato dei minorenni del Cantone Ticino, dopo essere stata per 16 anni Sostituto magistrato dei minorenni. L'attenzione ai bisogni e alle necessità delle persone è al centro di ogni sua attività.

Dal 2021 Presidente del Comitato OCST dei dipendenti dello Stato. Dal 2020 membro del Consiglio di Amministrazione dell'IPCT.



CANDIDATO N°3

**ADRIANO
MERLINI**
VPOD
(uscente)

Docente liceale di geografia affiliato IPCT, marito e padre. Presidente docenti VPOD Ticino e membro del Comitato di Regione del Sindacato, si batte per la qualità del servizio pubblico e parapubblico oltre che per le condizioni contrattuali dei suoi lavoratori.

Dal 2016 rappresenta gli interessi degli assicurati attivi nel Consiglio di Amministrazione dell'IPCT. Presidente in carica, è membro delle Commissioni Investimenti e Audit.



CANDIDATA N°4

**GIULIA
PETRALLI**
VPOD

Sindacalista VPOD Ticino. Laureata in economia politica presso l'Università di Friburgo. Dal 2022 è impiegata presso il Sindacato e si occupa prevalentemente del settore socioeducativo.

Attualmente consigliera comunale a Bellinzona e deputata in Gran Consiglio per i Verdi del Ticino.



CANDIDATO N°5

**ALESSANDRO
VIRI**
OCST

Laureato in Scienze Economiche, Executive Master in Business Administration. Fiduciario commercialista iscritto all'albo dei fiduciari del Cantone Ticino. Dal 2018 è Responsabile Contabilità e Controlling dell'Organizzazione Cristiano Sociale del Cantone Ticino e della corrispettiva Cassa di Disoccupazione.

Attualmente membro del Consiglio Centrale dell'Associazione Svizzera dei Paraplegici di Nottwil (SPV). Membro di comitato della Cooperativa di abitazione Vivere Lambertenghi. Membro di comitato dell'Associazione Gruppo di Solidarietà. Attivamente impegnato nel volontariato in ambito sportivo e sociale nel Cantone Ticino.

Agenda Centro Diurno Lugano

Per tutte le attività: informazioni e iscrizioni allo 091 910 20 21

► **Inglese:** il giovedì con frequenza **settimanale**, docente: Janet Harrison dalle 14.00 alle 16:15. Quota: CHF 5.-, per incontro.

► **Caffè di geopolitica:** con Roberto Panzeri. 19-26 aprile, 3-17-24 maggio dalle 14:00 alle 15:30. **Frequenza settimanale.** Quota: CHF 5.- per incontro.

► **Pillole di storia:** il lunedì dalle 14.00 alle 15.30 con Roberto Panzeri. 22 aprile, 6-27 maggio. **Frequenza quindicinale.** Quota: CHF 5.- per incontro.

► **Yoga per la terza età.** Docente: Katia Gandolfi. **Frequenza settimanale**, il martedì dalle 10.00 alle 11.00. Quota: CHF 8.- per incontro.

► **Ginnastica dolce:** con il monitore Rino Casarella, il lunedì e mercoledì dalle 10.30 alle 11.30. **Frequenza settimanale.** In collaborazione con Pro Senectute il mercoledì dalle 9.30 alle 10.30. **Frequenza settimanale** con pause secondo il calendario scolastico. Iscrizioni sul posto. Informazioni presso il Centro diurno GenerazionePiù.

► **Rilassamento con le campane tibetane:** ciclo di incontri con Beatrice Bindella. 26 aprile, 17 maggio dalle 10.30 alle 11.30. **Frequenza quindicinale.** Quota: CHF 10.- per incontro.

► **Massaggio delle zone riflesse del piede.** Per chi è interessata/o, un trattamento plantare individuale con una professionista presso il nostro Centro diurno. Orari e tariffe su richiesta. Giovedì mattina dalle 09.30 per prenotazioni: 079 544 53 12.

► **Strumenti digitali: assistenza e formazione.** Lunedì e martedì dalle 14.00 alle 16.00, la signora Previtali vi aiuterà ad affrontare le nuove tecnologie. Corso di 2 ore : CHF 8.- per persona.



Un punto di riferimento e una compagnia per crescere, condividere e conoscere!

www.generazionepiu.ch

Agenda delle sezioni - Aprile e maggio 2024

BELLINZONA: iscrizioni a Tatiana 091 829 20 05 oppure 079 756 55 00

► **Venerdì 17 maggio: Visita alla mostra della pittrice ticinese Sylva Galli** presso la Pinacoteca Züst di Rancate. Ritrovo alle 13.30 presso il Centro scolastico di Sant'Antonino e trasferta in pulmino. Costo: CHF 45.- per persona con merenda. Iscrizione entro l'8 maggio.

TRE VALLI: iscrizioni al segretario 091 873 01 20

► **Martedì 14 maggio: Centro Svizzero di Calcolo Lugano.** Ore 9.45 ritrovo al CSCS (Lugano). Ore 10.00 visita del Centro. Alle 12.00: pranzo al Centro diurno di GenerazionePiù. Iscrizione entro il 10 maggio. Posti disponibili: 20.

MENDRISIO: iscrizioni al segretario 091 640 51 11

► **Martedì 21 maggio: Pellegrinaggio a Morbio Inferiore in Santa Maria dei Miracoli.** Ore 14.30: messa in ricordo dei defunti, preceduta dalla recita del Rosario. Ritrovo direttamente sul posto. Iscrizione: tra il 2 e il 17 maggio.

► **7-14-21-28 maggio: Strumenti digitali: assistenza e formazione.** Vedi articolo a parte su questa edizione del giornale.

LUGANO: iscrizioni al segretario 091 910 20 21

► **Mercoledì 24 aprile: Assemblea sezionale Lugano.** Ore 14.30 presso il salone OCST a Lugano. Al termine dei lavori assembleari, merenda offerta.

► **Giovedì 25 aprile: Parco botanico del Gambarogno «Eisenhut».** Ore 8.00 ritrovo presso il centro diurno e trasferta in pulmino. Ore 9.30 visita guidata del parco. Ore 12.00 pranzo presso il ristorante «Al Grotino» a Piazzogna. Costo CHF 40.- tutto compreso. Iscrizioni: entro il 15 aprile. Posti disponibili: max. 15. Si raccomandano scarpe comode e cappello perché il terreno è collinare.

► **Venerdì 3 maggio: Canta e la tua memoria reinventa.** Marco Bertolini vi condurrà in un viaggio virtuale musicale che attraversa la musica degli anni 50, 60 e 70 italiana e interna-

zionale. Presso il Centro diurno dalle 14.00 alle 15.30. Entrata libera.

► **Martedì 21 maggio: Accademia delle Belle Arti di Brera e Galleria Campari.** Ritrovo alle 8.00 alla stazione di Lugano, in via Basilea. Ore 8.15 in piazzale Cornaredo, lato fiume. Alle 8.45 all'hotel Coronado a Mendrisio. Costo: CHF 80.- tutto compreso (pranzo presso il ristorante Le Cotolette e visite guidate). Iscrizione entro il 12 maggio.

LOCARNO: iscrizioni al segretario 091 751 30 52

► **Martedì 30 aprile: Gita a Riva San Vitale e visita al Battistero.** Ritrovo alle 10.00. Partenza dal Palazzetto FEVI. Costo: CHF 50.- con pranzo (bibite escluse). Iscrizione entro il 23 aprile.

► **Martedì 21 maggio: Visita in fattoria e pranzo a Sant'Antonino.** Ritrovo alle 9.00 al palazzetto FEVI. Costo: CHF 35.- per persona. Iscrizione entro il 14 maggio.

Agenda cantonale

► **Guidare in tutta sicurezza nella terza e quarta età.** Melano: 16 maggio Sala del Consiglio comunale in via Cantonale 89.

► **Soggiorno marittimo a Cervia:** dal 6 al 16 giugno all'Hotel Prater. Prezzo per persona: camera doppia CHF 870.-. Camera singola CHF 980.-. Info e iscrizioni a Claudia Righetti al numero 079 327 93 24.

► **Martedì 7 maggio: Comitato cantonale GenerazionePiù a Locarno.** I rappresentanti delle varie sezioni verranno convocati personalmente.

► **Martedì 28 maggio: Assemblea cantonale dei delegati di GenerazionePiù del Luganese.**

► **Strumenti digitali: assistenza e formazione per le socie e i soci GenerazionePiù del MENDRISIOTTO.** Il corso si svolgerà il martedì mattina, orario 9.30 – 11.30 presso il Segretariato OCST di Mendrisio, via G. Lanz 25 sotto la guida della signora Simona Previtali. Il costo per due ore di lezione è di CHF 8.- a persona. Date: 7-14-21-28 maggio e 4-11-18-25 giugno.

Pianeta Anziani

Vecchiaia e vita sociale

LUIGI MATTIA BERNASCONI

È opinione diffusa tra gli esperti o conoscitori del «Pianeta Anziani» che la vera vecchiaia cominci attorno ai settantacinque anni. Certo si possono manifestare segni di una pronunciata senilità anche a sessanta o al contrario essere pieni di vitalità fisica e mentale ben oltre gli ottanta, ma sembra che la soglia dei tre quarti di secolo possa essere indicata come l'inizio della vera fase declinante della vita. È la fase in cui si avvertono con più forza i dolori, gli acciacchi, i vari disturbi fisici, la fase in cui le forze vengono meno e la stanchezza si fa sempre più presente. È anche la fase dei limiti uditivi (quelli visivi ormai sono già presenti da un pezzo). Senza parlare delle malattie più pesanti che in molti siamo costretti a sopportare e superare: quelle cardiovascolari, tumorali o respiratorie. In tutto questo quadro piuttosto negativo abbiamo però una grande fortuna: viviamo in tempi in cui le condizioni di vita, la medicina e la farmaceutica hanno fatto progressi giganteschi che ci permettono di convivere con tanti disturbi che in passato sarebbero potuti risultare insopportabili, se non in certi casi addirittura letali. Basti pensare anche solo al numero di pastiglie di diverso tipo che ogni giorno prendiamo e di cui ormai il nostro corpo non può più fare a meno e che ci permettono di vivere più a lungo rispetto ai nostri nonni o genitori.

Non voglio apparire troppo pessimista. Molti anziani vivono una vecchiaia in buona salute, sereni e magari ancora attivi, ma a volte è importante anche guardare in faccia alla realtà.

Per certi versi i problemi che abbiamo fin qui evocati sono un po' personali, quasi intimistici, riguardano soprattutto noi stessi, il nostro corpo. Ma ad accentuare il peso della vecchiaia ci



sono anche altri segnali che arrivano, diciamo dal di fuori, dall'ambiente esterno a noi, come la perdita di conoscenti, parenti o la malattia di amici o ex colleghi che rende la vita relazionale sempre meno piena. Si riducono gli impegni, gli incontri sociali e, soprattutto, si riduce la voglia di coinvolgimento ripiegando un po' su sé stessi con il rischio di una tendenziale solitudine, che è un po' uno dei grandi problemi della nostra società, specialmente nelle fasce anziane.

È proprio per questo, per aiutare gli anziani, in particolare quelli più fragilizzati, che diventano sempre più importanti figure come gli operatori sociosanitari, i familiari curanti, gli aiuti domiciliari o gli operatori dei centri diurni o delle case di cura e di riposo. Figure che sostengano, soprattutto nei momenti del bisogno, ma an-

che che aiutino a mantenere una vita sociale attiva, con relazioni e affetti. Insomma a restare parte integrante della nostra società non ripiegando su sé stessi.

In questo senso assumono un ruolo sempre più rilevante anche associazioni come la nostra: GenerazionePiù il cui obiettivo è in fondo quello di contribuire a dare vita ai nostri sempre più numerosi anni.

Grazie quindi a chi si prodiga, per professione o come volontario, a sostegno degli anziani. E, se permettete, nel nostro caso, un grande grazie a tutta «la famiglia» di GenerazionePiù. ■



Novità da aprile 2024: www.generazionepiu.ch

Abbiamo rinnovato il sito di GenerazionePiù, rendendolo più attrattivo nel design con funzioni che permettono a molti più soci e socie di usufruire di questo servizio digitale.

Provate ad entrare e sbirciare le molteplici offerte a livello cantonale e sezionale, cliccando sulle icone interattive. Troverete in ordine cronologico tutti gli eventi organizzati da ogni sezione, le varie edizioni del giornale «il Lavoro», i documenti informativi più importanti, diverse testimonianze e molto altro.

Ci sono tre novità che vi proponiamo:

- iscriversi alla newsletter e ricevere in modo costante le ultime iniziative di GenerazionePiù;
- la possibilità di iscriversi direttamente sul sito per le varie attività proposte;
- effettuare l'iscrizione in qualità di nuova socia e nuovo socio di GenerazionePiù.

I primi dieci iscritti come nuovo socio /nuova socia beneficeranno di un pranzo offerto presso il Centro diurno di Lugano. I primi dieci iscritti alla newsletter potranno degustare un ottimo caffè offerto sempre presso lo stesso Centro diurno. ■

Resoconto

Il museo del Trasparente

Il museo del Trasparente a Mendrisio, patrimonio dell'UNESCO, è un luogo perfetto per una visita durante la Settimana Santa.

Noi di GenerazionePiù non ci siamo lasciati sfuggire questa occasione e ci siamo immersi nella ricca tradizione e cultura della regione del Mendrisiotto.

All'interno della Casa Croci, piccolo

gioiello architettonico ottocentesco, vi è uno spazio espositivo dedicato a uno dei patrimoni artistici e storici più distintivi della regione: il museo del Trasparente.

I trasparenti sono oggetti notturni, illuminati, utilizzati per abbellire l'antico borgo lungo il percorso della processione del Giovedì e del Venerdì Santo; una tradizione popolare molto amata dalla popolazione locale e non solo, che ha mantenuto la sua autenticità nel corso degli anni.

La mostra include 26 di questi oggetti, tra cui le lanterne, gli strumenti della Passione, le vele, i vestiti

utilizzati durante la processione. Abbiamo potuto vedere da vicino queste meravigliose opere con una guida del Municipio di Mendrisio e avere una visione più approfondita di questa pratica culturale.

A seguire, ci siamo recati alla chiesa del Battistero San Giovanni, dove è stato allestito un capannone con all'interno tutti i vestiti della Processione in costume del Giovedì Santo.

Queste tradizioni hanno portato la Confederazione a candidare le processioni storiche della Settimana Santa come patrimonio dell'umanità. ■



Centro diurno Lugano

Testimonianza

Da qualche mese frequently, per diverse attività proposte, il Centro diurno di GenerazionePiù di Lugano, in via Lambertenghi. Ho cominciato a frequentare con regolarità il corso di yoga con Katia, il martedì mattina; ho poi continuato con la ginnastica dolce condotta Rino, il mercoledì.

Mi sono accorta che con Sandra gli utenti del Centro diurno fanno dei bellissimi lavoretti e ho procurato loro un po' di materiale. In seguito, ho partecipato a una visita guidata con Paola presso la Pinacoteca Züst

di Rancate e, tornando, ho potuto pranzare lì al Centro. È stata quindi la volta del corso «Benessere degli anziani attraverso la musica» con il musicista-ricercatore Paolo Paolantonio, docente al Conservatorio della Svizzera italiana. Questi incontri sono stati appaganti.

Mi sento molto fortunata ad abitare così vicino a questo Centro GenerazionePiù! I collaboratori e le collaboratrici sono tutti molto gentili, sempre disponibili e formano una squadra veramente vincente; una grande umanità. Con gratitudine. ■

Nicole



Locarno

Gita al Parco delle Camelie

Dopo le foglie dalle calde sfumature dell'autunno e le cime innevate dell'inverno, finalmente sono arrivati i delicati colori della primavera.

La nostra uscita al Parco delle Camelie di Locarno, inaugurato in marzo 2005, ci ha permesso di ammirare il risveglio della natura in un'atmosfera soleggiata e mite, ideale per una rilassante passeggiata sul lungolago del Lago Maggiore. Le camelie sono l'orgoglio e il simbolo incantevole della città di Locarno. Il Parco a

loro dedicato accoglie oltre 1'000 varietà diverse ed è diventato un'attrazione turistica internazionale, sia per il suo alto valore paesaggistico, sia per i suoi preziosi contenuti botanici.

La visita è stata un vero piacere per gli occhi: i colori delicati o vivaci, le forme e le dimensioni variegate hanno reso il paesaggio affascinante.

Lo stagno con ninfee e rane ha aggiunto ulteriore fascino alla scenografia naturale, regalandoci momenti di pura meraviglia! ■



Gite e soggiorni

Tour della Campania e Costiera Amalfitana: da domenica 22 a domenica 29 settembre 2024

1° giorno: 22 settembre/ARRIVO

Partenza in mattinata da Milano con treno ad alta velocità per Salerno. In serata arrivo a Salerno, welcome drink, sistemazione in hotel 4* con assegnazione camere. Cena e pernottamento in hotel.

2° giorno: 23 settembre/PAESTUM

Prima colazione in hotel e partenza per Paestum, nota in tutto il mondo per i suoi magnifici templi, patrimonio dell'Unesco. Visita guidata al Parco Archeologico di Paestum: potremo respirare quasi 3'000 anni di storia camminando lungo la via Sacra, ma indubbiamente ciò che più ci affascinerà sono i tre templi dorici della città, miracolosamente giunti a noi in ottime condizioni: il tempio di Hera, il tempio di Atena ed il tempio di Nettuno. Pranzo in agriturismo e rientro in serata a Salerno. Cena al ristorante e pernottamento in hotel.

3° giorno: 24 settembre/NAPOLI

Dopo la prima colazione, visiteremo la città di Napoli famosa in tutto il mondo per il suo folclore, per il Vesuvio e per la pizza. Cominciamo la visita da Piazza del Plebiscito, passeremo davanti a Palazzo Reale, il Teatro San Carlo, la galleria Umberto I.

Pausa pranzo per degustare la famosa pizza napoletana in una delle tante pizzerie che costellano le strade di Napoli (pizza lunch incluso).

Nel pomeriggio la nostra visita prosegue nel centro storico di Napoli, cuore pulsante della città. Lungo uno dei tre decumani anche detto Spaccanapoli, in quanto divide nettamente, con la sua perfetta linearità, la città antica tra il nord e il sud, potremo ammirare la Chiesa del Gesù Nuovo, il Convento di Santa Chiara, Piazza San Domenico e San Gregorio Armeno, la famosissima strada dei Presepi nota in tutto il mondo. Nel tardo pomeriggio rientro a Salerno, cena al ristorante e pernottamento in hotel.

4° giorno: 25 settembre/COSTIERA AMALFITANA

Prima colazione in hotel e partenza con il traghetto (tempo permettendo) per la visita della splendida Costiera Amalfitana. Prima sosta ad Amalfi, una delle più antiche Repubbliche marinare, nota ai più per le sue limonaie e per l'imponente Duomo di Sant'Andrea che si staglia sulla maestosa gradinata. Visita guidata di Amalfi e pranzo libero. Si prosegue in traghetto per Positano con il suo scenario da cartolina e con la piramide di casette colorate che scende verso il mare noto in tutto il mondo. Tempo libero per esplorare i suoi vicoletti o per gustare un gelato fronte mare. Il traghetto ci riporterà a Salerno. Cena e pernottamento in hotel.

5° giorno: 26 settembre/CASERTA

Prima colazione in hotel e partenza per Caserta dove potremo ammirare un altro capolavoro, patrimonio mondiale dell'umanità: La Reggia di Caserta ed i suoi giardini. Voluta da Carlo III di Borbone, Re delle due Sicilie, su progetto di Luigi Vanvitelli, la Reggia venne conclusa nel 1845. Visita guidata del palazzo Reale e dei suoi giardini (ingresso incluso). Pranzo libero. Nel pomeriggio rientro a Salerno. Cena al ristorante e pernottamento in hotel.

6° giorno: 27 settembre/POMPEI - CANTINE SUL VESUVIO (degustazione vino)

Prima colazione in hotel e partenza per Pompei, antica città romana sepolta dalle ceneri e dai lapilli durante l'eruzione del Vesuvio del 79 d.C. e le cui rovine sono state riportate alla luce a partire dal XVIII secolo. Visita guidata del sito archeologico (ingresso incluso). Pranzo libero. La nostra giornata prosegue con la visita ad una famosa cantina alle pendici del Monte Vesuvio dove potremo degustare il vino Lacrima Cristi. Rientro a Salerno, cena al ristorante e pernottamento in hotel.

7° giorno: 28 settembre/SORRENTO

Dopo la prima colazione avremo la mattinata libera per esplorare in autonomia la città di Salerno, fare una passeggiata sul lungomare o visitare i famosi giardini della Minerva, un antico orto-giardino botanico dove per la prima volta, vennero coltivate e classificate dalla Scuola Medica Salernitana una grande quantità di piante ed erbe, per studiarne a scopo scientifico le proprietà terapeutiche e medicamentose. Nel pomeriggio ci dirigeremo verso Sorrento dove avremo modo di passeggiare tra i suoi caratteristici vicoli, di ammirare lo splendido tramonto sul golfo di Napoli e dire arrivederci a questa terra dalle mille sfumature con una cena in un ristorante sorrentino. Dopo cena rientro a Salerno e pernottamento in hotel.

8° giorno: 29 settembre/PARTENZA

Dopo la prima colazione, check out e partenza con il treno ad alta velocità per Milano e rientro con pullman a Lugano. ■

La quota (calcolata su 20 persone) è di CHF 1'750.- circa a persona in camera doppia - supplemento per camera singola di CHF 260.-.

Include: Hotel 4* a Salerno-Treno alta velocità MI-SA-MI -guide Paestum Caserta -Amalfi Costa -Pompei scavi - Napoli -Sorrento / pranzo in agriturismo Paestum- pizza lunch Napoli - degustazione vini Vesuvio -cena Sorrento / traghetto costiera -ingressi -auricolari per visite guidate. Pullman per trasferimento Lugano-Milano AR.

PRENOTAZIONE

Per l'iscrizione, gli interessati sono gentilmente invitati a contattare telefonicamente Claudia Righetti allo 079 327 93 24 il prima possibile.

Prevenzione

Prudenza, rispetto e visibilità per circolare in sicurezza in bicicletta e monopattino

La campagna «Meno fatica, più attenzione» promossa dal progetto di prevenzione del Dipartimento delle istituzioni Strade sicure, pone l'accento in particolare sulla sensibilizzazione agli utenti di monopattini e biciclette elettriche.

L'uso di biciclette e monopattini elettrici è sempre più diffuso. Le statistiche relative agli incidenti per la categoria delle e-bike in Ticino lo scorso anno contano 43 incidenti (nel 2022 erano 45), 11 con feriti gravi (nel 2022 erano 16) e 28 con ferite leggere (nel 2022 erano 23). Per i monopattini elettrici lo scorso anno gli incidenti sono stati 27 (mentre nel 2022, 11), di cui 8 con ferite gravi (mentre nel 2022, 2), 1 con esito letale (nessuno nel 2022) e 15 con ferite leggere (mentre nel 2022, 5). A titolo di paragone gli incidenti con le biciclette non elettrificate sono stati 59, 24 in meno del 2022 e con ferite gravi 12, 8 in meno dell'anno prima. Con il monopattino non elettrificato non vi sono stati incidenti come nel 2022. Quelli elettrici sono veicoli pratici ed ecologici. Per questi veicoli come pure per quelli non elettrificati non è sempre semplice essere aggiornati sulle disposizioni di legge e sulle regole comportamentali.

La campagna «Meno fatica, più attenzione» anche quest'anno focalizza l'attenzione su tre aspetti: la prudenza, il rispetto e la visibilità.

Tre aspetti fondamentali per circolare in tutta sicurezza sulle strade.

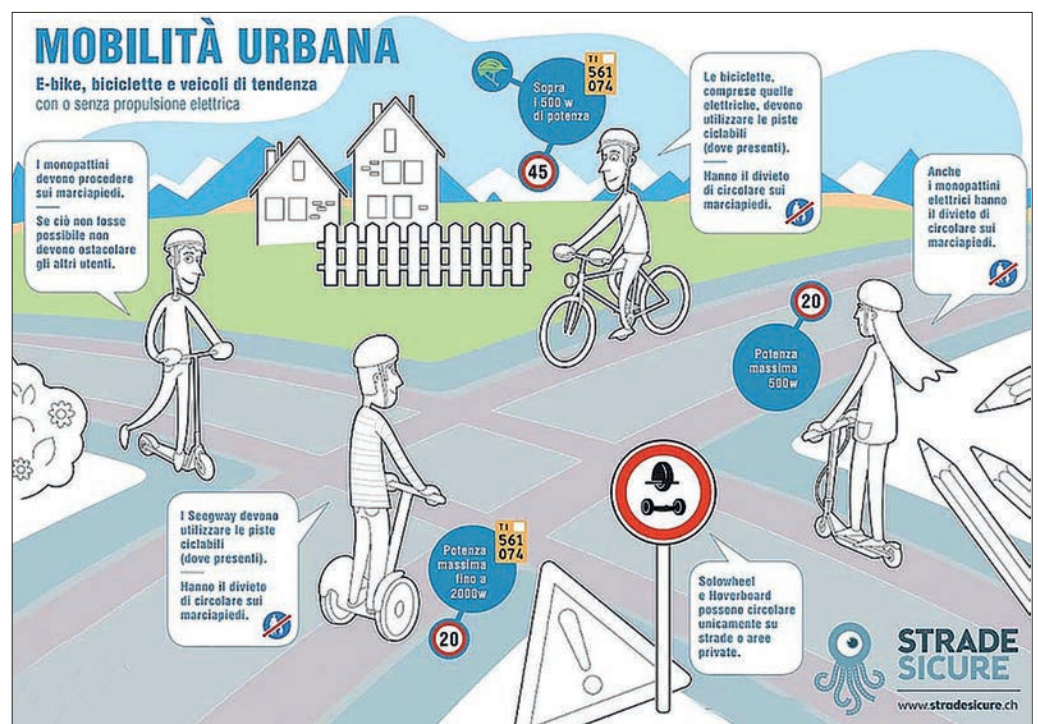
La campagna è volta a sensibilizzare tutti gli

utenti, in particolare sui social e durante manifestazioni pubbliche mirate. A questo proposito Strade sicure e la Polizia cantonale erano presenti il 5, il 6 e 7 aprile a Bike Emotions a Lugano con uno stand interattivo che ha attirato molte persone che si sono cimentate con diverse attività ludiche e di sensibilizzazione.

Il 21 aprile a Sant'Antonino per slowUp Ticino saremo presenti con uno stand informativo dove sarà possibile mettere alla prova le proprie conoscenze rispondendo a domande in-

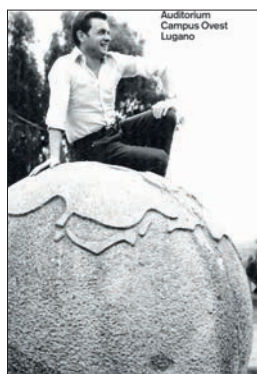
erenti la circolazione stradale e la propria abilità durante un percorso di agilità. Parallelamente a queste attività, da parte della Polizia cantonale saranno effettuati controlli mirati al fine di verificare il rispetto delle norme vigenti e a sensibilizzare l'utenza a questo specifico ambito, con un occhio di riguardo ai luoghi in prossimità degli istituti scolastici per accrescere la sicurezza in queste zone maggiormente sensibili. ■

Ulteriori informazioni e tutto il materiale informativo su www.stradesicure.ch.

**Eventi**

Facoltà di Teologia di Lugano: trent'anni di storia

L'evento «Facoltà di Teologia di Lugano: trent'anni di storia», in programma per sabato 27 aprile 2024, sarà il compimento del percorso celebrativo iniziato la scorsa estate in occasione di questo importante anniversario. La giornata sarà aperta alle ore 8.30 dalla celebrazione eucaristica presieduta da S.E. mons. Alain De Raemy presso la Basilica del Sacro Cuore, per poi



proseguire alle ore 10.00 con gli interventi istituzionali e la lectio magistralis di Padre Mauro-Giuseppe Lepori, O. Cist. intitolata «Una Facoltà teologica nata da un padre, maestro e amico». ■

Informazioni e iscrizione
Posti limitati.
Gradita gentile iscrizione:
Tel: +41 58 666 4555
info@teologialugano.ch

Programma**8.30: Celebrazione eucaristica**

Presso la Basilica del Sacro Cuore presieduta da S.E. mons. Alain De Raemy

10.00: Interventi istituzionali**11.15: Lectio magistralis**

P. Mauro Lepori, O. Cist.
«Una Facoltà teologica nata da un padre, maestro e amico».



Olimpiadi svizzere

Medaglie per menti acute

Il 6 aprile, i migliori matematici delle scuole secondarie svizzere e del Liechtenstein sono stati premiati al Politecnico di Zurigo. L'oro è andato ad Andrej Ševera del Collège Voltaire (GE) e a Felix Xu della Kantonsschule Wettingen (AG). Sono state assegnate anche quattro medaglie d'argento e sei di bronzo.

Dalla prima fase in autunno con oltre 1'500 partecipanti alle finali di inizio marzo: ne hanno fatta di strada i 27 finalisti delle Olimpiadi della matematica incontratisi sabato 6 aprile durante la cerimonia di consegna delle medaglie. È chiaro che non si trattava solo della competizione, ma anche di divertirsi e socializzare.

Matematica fin dall'infanzia

Andrej, vincitore dell'oro, è sorpreso del suo successo. «Non me lo sarei mai aspettato prima della finale, pensavo che non sarebbe stato sufficiente nemmeno per il bronzo». Il quindicenne è affascinato dalla matematica da quando aveva quattro anni. In futuro si immagina studiare matematica o forse informatica. A maggio parteciperà alla finale delle Olimpiadi svizzere di Informatica. Anche Hongjia Meng, vincitrice del bronzo, gareggia in entrambe le materie, anche se apprezza particolarmente la matematica. «Fin dalle scuole elementari guardavo i compiti delle Olimpiadi della matematica per divertimento», dice. «Due anni fa

ho iniziato a partecipare seriamente e l'anno scorso ho fatto grandi progressi».

Nel vasto mondo

Le Olimpiadi della matematica mettono alla prova le discipline dell'algebra, della geometria, del calcolo combinatorio e della teoria dei numeri. «La geometria è ciò che preferisco, mi piace anche disegnare», dice Hongjia. Insieme alle sue compagne concorrenti Evelyn Ebnetter, Irina Tikhonovskaia e Noelia Cheridito, si sono recate in Georgia per partecipare alle European Girls' Mathematical Olympiad che si sono svolte dall'11 al 17 aprile. A maggio, un processo di selezione deciderà quale delle stelle della matematica premiate sabato rappresenterà la Svizzera alle Olimpiadi internazionali della matematica che si terranno in Inghilterra a luglio.

Biologia

La finale delle Olimpiadi svizzere di biologia si è svolta all'Università di Berna dal 2 al 7 aprile. 20 scienziati di talento hanno gareggiato sezionando granchi, manipolando geni e pipettando per vincere una medaglia e assicurarsi un biglietto per il Kazakistan. L'oro è stato assegnato a: Leora Schwengeler (Gymnasium Oberwil - BL), Nico Amstutz (Gymnasium Thun - BE), Raphael Burgener (Berufsfachschule Oberwallis - VS), Nayin Bao (Kantonsschule Wettingen - AG).

Rappresenteranno la Svizzera alle Olimpiadi Internazionali di Biologia che si terranno ad Astana nel mese di luglio. Tom Crossley del

Liechtensteinisches Gymnasium parteciperà per conto del Liechtenstein. Sono state assegnate anche quattro medaglie d'argento e quattro di bronzo: Jacopo Fadini di Solduno (Liceo cantonale di Locarno) ha vinto l'argento. Anche Paolo Lanini di Minusio (Liceo cantonale di Locarno) è entrato nella top 20 dei quasi 1'700 partecipanti, ma non ha vinto una medaglia. In matematica, Marco Vaccaro di Morbio Inferiore (Liceo cantonale di Mendrisio) ha vinto il bronzo.

Montagne russe tra le discipline

«Tante emozioni, poco sonno», ecco come Aliyah Burkhard, una delle 20 finaliste su quasi 1'700 partecipanti iniziali alle Olimpiadi svizzere di biologia, riassume la settimana trascorsa all'università di Berna. In rapida successione, i partecipanti si sono immersi in varie discipline della biologia, dall'istologia e fisiologia vegetale alla bioinformatica. Tra le altre cose, hanno imparato a far brillare i batteri modificando i geni, a capire il sistema nervoso di un vitello e a classificare sistematicamente tutti i tipi di organismi viventi in base alle loro caratteristiche. Successivamente, i partecipanti hanno sostituito camici da laboratorio con scarpe da trekking e hanno esplorato il Parco Naturale di Gantrisch. «Sappiamo tutti che ricorderemo questa settimana per molto tempo», dice Aliyah. «Apprezziamo anche le amicizie strette durante questo breve ma intenso periodo».

L'ex partecipante Jacqueline Mock ha ispirato i giovani talenti con un discorso sulla sua carriera nella ricerca sul cancro. ■

Teatro: «Il resto...manca»

Uno spettacolo per parlare di scelte, soldi e indebitamento

Un tema tabù, quello della gestione del denaro, affrontato con un approccio tutt'altro che convenzionale: il teatro. Così la prevenzione all'indebitamento eccessivo diventa uno spettacolo coinvolgente, giocoso e versatile. La prima rappresentazione pubblica avrà luogo sabato 20 aprile, in occasione delle celebrazioni per il 50° anniversario dell'Associazione delle consumatrici e dei consumatori della Svizzera italiana (ACSI).

Il resto... manca. Questo è il titolo dello spettacolo di teatro-forum che porta in scena situazioni-tipo in cui personaggi-tipo si ritrovano in una condizione di indebitamento eccessivo. Un nuovo strumento di sensibilizzazione voluto dal Dipartimento della sanità e della socialità (DSS) e concepito dalla compagnia UHT in collaborazione con gli enti e le istituzioni da anni attivi nella prevenzione.

Perché un teatro-forum?

Il linguaggio teatrale è un potente strumento di sensibilizzazione. Se, come nel caso della tecnica di teatro-forum, permette al pubblico di partecipare attivamente e intervenire sulle sorti della narrazione, può stimolare interessanti dibattiti e riflessioni pubbliche anche su temi che di norma sono considerati intimi, per certi versi quasi tabù. Come quello della gestione del denaro. In poco più di un'ora e mezza, la compagnia UHT porta in scena le possibili conseguenze di scelte e abitudini di consumo in modo coinvolgente e giocoso.

«Il resto... manca» va in scena sabato 20 aprile a Castelgrande

La prima rappresentazione pubblica dello spettacolo «Il resto... manca» si terrà sabato 20 aprile alle ore 19.30, presso il Castelgrande di Bellinzona. In occasione della celebrazione del 50° anniversario dalla fondazione dell'Associazione delle consumatrici e dei consuma-

tori della Svizzera italiana (ACSI), da molti anni partner del DSS nella prevenzione all'indebitamento eccessivo, la popolazione è invitata a prendere parte, nel vero senso della parola, allo spettacolo. L'entrata è gratuita e non è necessaria l'iscrizione.

Ospitare lo spettacolo in futuro

L'auspicio del DSS è che alla rappresentazione di sabato 20 aprile ne seguano molte altre. Enti e istituzioni attivi nella prevenzione all'indebitamento eccessivo, nella promozione delle competenze finanziarie, ma anche istituti scolastici e associazioni a contatto con gruppi considerati a rischio possono chiedere di ospitare gratuitamente lo spettacolo. ■

Maggiori informazioni sono consultabili alla pagina www.ti.ch/ilrestomanca.

Direito

Se, de repente, os salários não são pagos

Acidente ou doença podem fazer com que alguém falte ao trabalho por um longo período de tempo. Neste caso, as coisas podem ficar apertadas financeiramente. Como é regulamentado o pagamento continuado de salários?

LEO NIESSNER

O diagnóstico é um choque: um tumor maligno. É necessário tratamento hospitalar imediato. De repente, nada na vida de Tamara Brunner (nome alterado) é como costumava ser. Algumas semanas no hospital com quimioterapia, depois convalescença em casa. Trabalhar está fora de questão há muito tempo. Mas assim que as coisas começam a melhorar, passados dois meses, segue-se o próximo golpe do destino: a conta fica completamente vazia porque a entidade patronal de Tamara Brunner deixou de lhe pagar os salários. A princípio ela acredita que foi um erro. Porém, quando questionados, dizem que tudo é legal. Não existem mais responsabilidades e as obrigações foram cumpridas.

«Isso é triste, mas infelizmente é verdade», diz Dani Zoricic. Casos como este acabam no lugar dele como responsável do Centro de Competência Jurídica do Syna na Suíça de língua alemã. Eles o fazem pensar sempre: «Sempre há destinos trágicos escondidos por trás deles». O homem de 49 anos aponta para o livro grosso de capa verde que trouxe consigo para a entrevista e o segura com força. «Neste livro encontrará todos os fundamentos jurídicos sobre o tema da continuação do pagamento de salários. Também está aqui escrito, preto no branco, que a entidade patronal está realmente certa no nosso exemplo».

Se necessário, a única opção é dirigir-se ao serviço de assistência social

A entidade patronal não subscreveu um seguro diário de subsídio de doença para Tamara Brunner. Isto pode dificultar a vida dela, principalmente se ela não tiver seguro individual de diárias. Agora a sua única opção é ir ao serviço de assistência social para evitar a penhora. «Mas inscrever-se na assistência social é uma litania. Eles querem ter uma lista exata de ganhos e despesas», diz Zoricic, que auxilia os membros do Syna nestes casos. «Também não deve esquecer-se – o dinheiro terá de ser devolvido em algum momento».

As coisas parecem melhores se a entidade patronal tiver subscrito um seguro diário de subsídio de doença. Isto seria mencionado no contrato individual de trabalho. Em algumas empresas já faz parte do contrato coletivo de trabalho (CCT), mas não em todo o lado. O Syna e a sua confederação Travail.Suisse concordam que a subscrição de um seguro diário de subsídio de doença deve ser obri-

gatória para todas as entidades patronais. Zoricic também acolheria favoravelmente tal novo regulamento. O seguro diário de subsídio de doença paga 80 % do seu salário em caso de doença - após um curto período de espera negociável. E isto por, no máximo, 730 dias. Depois disso, na melhor das hipóteses, assume o seguro de invalidez (SI), que calcula o valor dos pagamentos continuados de acordo com um esquema definido com precisão.

Se o salário não chegar apesar de ter subscrito um seguro diário de subsídio de doença

«Um problema bem conhecido», diz Zoricic, abrindo infalivelmente um capítulo no meio do seu livro verde. As empresas muitas vezes paravam de continuar com o pagamento de salários e esperavam até que a seguradora assumisse o controlo e pagasse. Entretanto, as coisas podem ficar financeiramente difíceis para as pessoas afetadas. É por isso que o departamento jurídico da Syna também é chamado nestes casos: As entidades patronais são então informadas da sua obrigação de continuar a pagar, explica Zoricic. Se não houver informações, deve entrar em contato com o seguro diário de subsídio de doença da/o cliente. «Em casos extremos, isto pode resultar na transferência direta do dinheiro pela seguradora». Felizmente, em geral pode encontrar um acordo de antemão.

Outras regras se aplicam no caso de despedimento

Se Tamara Brunner tivesse recebido uma notificação de despedimento durante a sua doença, após o período de bloqueio ter sido observado e as coisas teriam sido diferentes novamente. Neste caso, a apólice do segu-

ro diário de subsídio de doença pode estar vinculada ao contrato laboral. Em outras palavras: Quando este termina, a continuação do pagamento dos salários também expira. Existem também soluções em que o seguro diário de subsídio de doença continua a pagar subsídios diários de doença para além do vínculo laboral. Em ambos os casos é possível mudar para o seguro individual de diárias.

E o que acontece se alguém não puder trabalhar por doença, mas sim por acidente e ficar impossibilitado de trabalhar por um longo período de tempo? Zoricic abre infalivelmente outro capítulo de seu livro grosso. «Neste caso, aplica-se a lei de acidentes», explica, apontando o dedo indicador para um trecho do lado esquerdo. As despesas de tratamento, repatriamento e transporte são cobertas por um seguro de acidentes, obrigatório em todos os locais de trabalho. Este seguro também cobre 80 % do salário. O segurado pode beneficiar de um máximo de 720 diárias. «O ponto de discórdia aqui é sempre se é realmente um acidente ou uma doença. Dependendo da situação, um órgão diferente é responsável pelos pagamentos, e isto sempre pode ter impacto na franquia e na retenção própria», afirma Zoricic, fechando o livro de código. Uma olhada no relógio, ele tem de ir. O próximo caso está esperando por ele.

É sobre uma doença durante o período de experiência. «Às vezes, alguém tem cartas ruins», Zoricic reflete enquanto veste o casaco. «Neste caso, os dias de ausência são descontados do salário. «Desejaria, que o meu cliente tivesse feito um seguro diário de subsídio de doença, isto ajudaria», diz ele e despede-se com as palavras: «Mesmo se ele mesmo tenha de pagar o prêmio!».■



La domanda dei lettori

Periodi di lavoro in diversi Stati

Salve, tra pochi mesi raggiungerò l'età per il pensionamento italiano. Purtroppo non ho potuto presentare la domanda di pensione di vecchiaia anticipata perché non avevo i requisiti richiesti e pertanto ho dovuto attendere quella ordinaria dei 67 anni di età. In proposito vorrei sapere come viene calcolata la pensione italiana, in particolare i contributi versati in Svizzera saranno calcolati anche nella pensione italiana? Premetto che sono un cittadino italiano residente in Svizzera da 28 anni e percepisco la pensione Svizzera dal compimento dei 65 anni. Cordiali saluti.

Ettore G., Mendrisio

Gentile signor Ettore, la pensione italiana è complicata, le diverse leggi che si sono susseguite dal 1995 in poi hanno generato nuove figure lavorative e molteplici possibilità di pensionamento, al punto che per il 2024 ci sono 59 possibilità di pensionamento.

Cercando di semplificare al massimo le condizioni di pensionamento, per ottenere la pensione italiana occorre raggiungere un numero minimo di contributi ad una determinata età anagrafica. Per la pensione di vecchiaia occorre avere almeno 20 anni di contribuzione e 67 anni di età. Accanto ai seguenti requisiti si affiancano i sistemi per il calcolo della pensione che attualmente sono: retributivo, contributivo e misto. Nel dettaglio: il calcolo della pensione con il sistema retributivo è legato alla media delle retribuzioni, il sistema di calcolo

contributivo si fonda sui contributi effettivamente versati ed infine quello misto prevede una combinazione dei due sistemi (retributivo e contributivo).

I sistemi di calcolo indicati vengono applicati in base a quanti contributi risultano versati alla data del 31 dicembre 1995.

► Per i lavoratori che posseggono almeno 18 anni di contributi al 31 dicembre 1995, la pensione viene calcolata con il sistema misto: sistema retributivo per i contributi maturati fino al 31 dicembre 2011 e contributivo per il periodo successivo.

► Per i lavoratori con meno di 18 anni di contributi al 31 dicembre 1995, la pensione viene calcolata con il sistema misto: retributivo fino 1995 e contributivo per il periodo successivo.

► Per i lavoratori con nessun contributo versato al 31 dicembre 1995, la pensione viene calcolata con il solo sistema contributivo che si basa sui contributi versati durante l'intera carriera lavorativa.

Per tutte le persone che hanno lavorato in diversi stati, i periodi di lavoro all'estero possono essere utilizzati in caso di mancato perfezionamento del requisito contributivo richiesto dalla normativa locale, a condizione di avere versato almeno un anno di contributi nello stato in cui si richiede la pensione. Il criterio utilizzato è detto «totalizzazione in regime internazionale», a condizione che i periodi di lavoro non risultino sovrapposti. Semplificando il concetto, se per la pensione di vecchiaia in Italia sono necessari 20 anni di contributi versati, un lavora-

tore con un anno di contributi in Italia e 19 anni di contributi in Svizzera perfeziona il diritto alla pensione italiana.

I nostri uffici sono a sua completa disposizione per approfondire l'argomento che, come avrà potuto intuire, è estremamente complesso e prevede differenti variabili a seconda della posizione contributiva dell'assicurato. ■

Roberto Crugnola

Coordinatore Patronato Inas Svizzera

Patronato INAS Frontalierato Svizzera

Mendrisio – Via G. Lanz 25 - 091/6460701
mendrisio@inas.ch - mendrisio@inas.it

Locarno – Via Lavizzari 2 - 091/6401452
locarno@inas.ch - locarno@inas.it

Lamone - Via Cantonale, Località Ostarietta
091/9602313

lamone@inas.ch - lamone@inas.it

Chiasso – Via Bossi 12 - 091/6460716
chiasso@inas.it

Regione Bellinzona – Via Campagna 5/A –
Giubiasco - 091/8214158
bellinzona@inas.it -

Stabio – Via Giulia 45 - 091/6471414
stabio@inas.it

Tutti i nostri uffici si trovano presso le sedi del sindacato OCST.

AVVISO per gli assicurati con la cassa malati KPT

Le fatture per il rimborso delle prestazioni devono essere inviate direttamente alla cassa malati al seguente indirizzo:

**KPT,
Postfach,
CH 3001 BERNA**

Non è più attivo il recapito KPT/OCST
CAST-OCST di Via Balestra 19 a Lugano.

L'e-mail: un'opportunità



La conoscenza del vostro indirizzo e-mail consente al sindacato di comunicare con voi in maniera più efficace e rapida tramite il servizio di newsletter offerto esclusivamente ai propri associati.

Come comunicare il proprio indirizzo?

Basta inviare una e-mail all'indirizzo della redazione illavoro@ocst.ch indicando nome, cognome, indirizzo

VITA NOSTRA

■ Ricorrenze

• a trentacinque anni dalla scomparsa, ricordiamo ricordiamo con affetto e rimpianto Natale Rossi-Bertoni, già apprezzato segretario regionale del Luganese e membro della direttiva.

■ Fiocco azzurro e fiocchi rosa in OCST

• al collega Carlo Vanoni del segretariato di Lamone e alla moglie Elena Albanese, collega del segretariato di Giubiasco per la nascita di Nicolò, al quale facciamo tanti auguri per un futuro felice.

• al collega Francesco Sergio del segretariato Cantonale e alla moglie Luciana per la nascita di Eleonora alla quale vanno i nostri auguri di una vita felice e serena.

• al collega Toussaint Mavakala del segretariato di Giubiasco e alla moglie Miriam, per la nascita di Maleah con l'augurio di un futuro ricco di ogni bene.



Editore

Organizzazione cristiano-sociale ticinese,
via Balestra 19, 6901 Lugano

Redazione e amministrazione

Responsabile: Giorgio Donini
In redazione: Carol Calderoni
Chiusura di redazione il martedì.
illavoro@ocst.ch, tel. 091 921 15 51

Responsabile comunicazione OCST

Benedetta Rigotti

Giornale per gli associati OCST.
16 edizioni annue.

Stampa

Centro Stampa Ticino SA
Via Industria, 6933 Muzzano

Pubblicità

Publilavoro Sagl
Via Balestra 19, 6900 Lugano,
publilavoro@gmail.com

Tiratura confermata REMP

17'047 copie



Consiglio esecutivo

Presidente: Bruno Ongaro

Segretario cantonale e copresidente

Renato Ricciardi

Segretario amministrativo

Aldo Ragusa

Vicesegretari cantonali

Paolo Locatelli, Xavier Daniel

Amal sa bene di che cosa hanno bisogno i bambini malati di Betlemme

«Il Caritas Baby Hospital ha rivoluzionato in positivo la mia vita», ci dice la signora Amal Hawash, cristiana palestinese. Aveva iniziato a lavorare nella struttura come insegnante d'asilo nel 1989 e la cosa si era rivelata una «vincita» per tutti. A breve, questa mamma e nonna di 62 anni andrà in pensione e mancherà molto in Ospedale.

ANDREA KROGMANN

Amal Hawash non ha una formazione vera e propria. Dopo la decima classe aveva abbandonato la scuola e si era sposata molto giovane – una preoccupazione in meno per la sua mamma che, dopo la morte prematura del marito, doveva allevare i quattro figli da sola. Ma nemmeno gli inizi della sua nuova famiglia erano stati facili. «Avevamo una sola stanza. Cucina e toilette erano fuori nel cortile e talvolta mancava anche il denaro per il pane», ricorda la signora 62enne. La svolta avveniva quando un'amica e insegnante del nido del Caritas Baby Hospital la presentava a una delle suore Elisabettine di Padova, in servizio nella struttura fino a pochi anni or sono.

Un dono di natura

Correva l'anno 1989. Amal veniva assunta nel nido, anche se priva di formazione. «Credo di aver ricevuto da Dio un dono di natura. Voglio bene a tutti i bambini, capisco le madri e so come sostenerle», ci racconta questa signora gioviale, cristiana, di Beit Sahour. A quell'epoca aveva già due figlie e un figlio. Samah, la terza figlia, nasceva poco dopo e veniva anche lei accolta nel nido.

Benché i figli di Amal oggi dicano, scherzando, di non ricordare quegli anni, sono tuttavia molto legati all'Ospedale pediatrico. Ghadeer, la figlia morta troppo presto nel 2017, aveva frequentato quella che era allora la Scuola per infermiere. Samah, la più piccola, aveva invece seguito le orme della mamma e oggi, se necessario, dà una mano nel nido. «Non è stato facile gestire quattro figli e il lavoro», continua Amal, «ma la mia attività ha salvato la nostra vita». Grazie a questa apprezzata istituzione in cui si è inserita, la signora ha potuto finanziare una casa per la famiglia.

Indipendente e sicura di sé

Non sono primariamente gli aspetti economici a cui, dopo 35 anni di lavoro, Amal guarda con gratitudine. «Il lavoro ha rafforzato la fiducia in me stessa consentendomi di superare la timidezza», ci confida. I corsi di aggiornamento in Ospedale la stimolavano a formarsi ulteriormente. Oggi, come maestra di applicazioni artistiche, insegna ai nipotini a colorare e a fare bricolage. «Per le donne è fondamentale poter lavorare, non solo per essere economicamente indipendenti ma anche per acquisire maggiore fiducia in sé stesse. Lo dico per esperienza», ci dice Amal. La famiglia l'ha sempre sostenuta nel cogliere le opportunità

offerte dall'Ospedale, anche quando è passata allo spazio giochi.

Dopo quasi 25 anni trascorsi con i figli del personale ospedaliero, passare dal nido allo spazio giochi, inaugurato nel 2013, per piccoli lungodegenti, è stato destabilizzante per Amal Hawash.

Tale spazio era stato aggiunto al nido a scopi terapeutici per i bambini del personale, per i quali la signora non aveva alcuna formazione. «L'inizio è stato durissimo, tuttavia ho subito avvertito quanto fosse necessario questo tipo di attività con i bambini malati». Tanto che, appena può, sale nei reparti, lava i bebè, cambia i letti e distribuisce sorrisi in abbondanza. Confrontarsi con la malattia, talvolta grave, le ha fatto capire quanto sia prezioso il dono della salute. «Ognuno di noi dovrebbe ringraziare ogni giorno per il dono di avere figli sani». ■

Info

L'associazione Aiuto Bambini Betlemme con sede a Lucerna finanzia e gestisce da 60 anni l'Ospedale pediatrico Betlemme in Cisgiordania. Ogni anno la struttura accoglie migliaia di bambini negli ambulatori e nei reparti. I genitori sono strettamente coinvolti nel processo di guarigione dei figlioletti malati. Il nosocomio pediatrico vanta Servizi sociali altamente qualificati. È una realtà in continuo divenire. Forte dell'unica Terapia intensiva pediatrica della Cisgiordania, essa offre anche diverse sub-specialità. Per i prossimi anni è prevista l'apertura di una chirurgia diurna. La direzione ospedaliera è interamente in mano locale. L'organico è composto da 250 collaboratori. Colonna portante del sistema sanitario palestinese, la struttura è in prima linea nella formazione di medici e infermieri pediatrici. L'Ospedale di Betlemme è in grado di portare avanti la sua missione e salvare tante piccole vite solo grazie alle donazioni.

Per donazioni Aiuto Bambini Betlemme:
Conto donazioni CP 60-20004-7
IBAN CH17 0900 0000 6002 0004 7
www.aiuto-bambini-betlemme.ch



L'attività di Amal Hawash nello spazio giochi dell'Ospedale è di carattere terapeutico e rappresenta un sostegno affettuoso per i bambini malati.

CERCO impiego come...

- ▶ **assistente di cura diplomata** multilingue CH offresi per cure a domicilio diurne zone Basso Mendrisiotto. 078 620 54 52.
- ▶ **venditrice automunita con esperienza** cerca lavoro nel Locarnese. 079 816 13 95
- ▶ **operaia/barista** con pluriennale esperienza, disponibilità immediata, automunita. barbara.nassa@gmail.com oppure +39 329 8030446
- ▶ **addetta alle mense/operaia**, disponibile dalle 9.30 alle 15.30 preferibilmente zona Chiasso - Men-

drisio. vivianazangrandi@libero.it

- ▶ **ricezionista in ambito amministrativo** con esperienza, buon livello di inglese. +39 349 6530539.
- ▶ **consulente e business development manager** con esperienza nella vendita di materie prime e ingredienti alimentari per l'industria (B2B) e/o di prodotti finiti (B2C), soluzioni di sviluppo e potenziamento delle relazioni clienti (CRM), ricerche di mercato, campagne di marketing. www.linkedin.com/in/massimiliano-maran-04122044

- ▶ **dama di compagnia ed autista**, bilingue inglese-italiano, francese. Paziente, rispettosa, libera da impegni familiari, disponibile a viaggiare. +39 349 5601851.
- ▶ **cassiera, venditrice**, automunita, Locarnese 079 816 13 95.
- ▶ **segretaria amministrativa**, svizzera, precisa, proattiva, iscritta al corso di contabilità cantonale. Disponibile da subito. +39 333 7177188 valentina-liliann.frangji@hotmail.com